



Foto di copertina:
Pedro Col/Marka

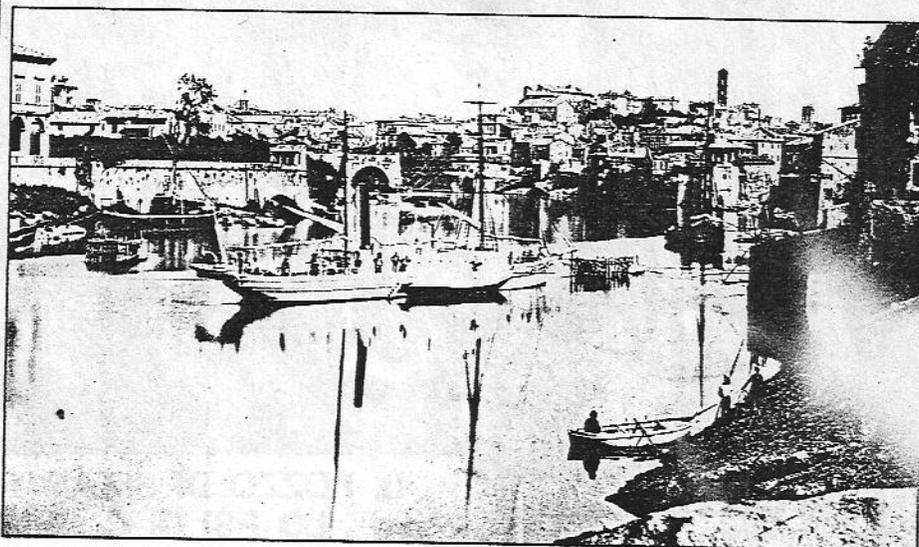
fotografare

MENSILE DI FOTOGRAFIA
ATTUALITÀ E CULTURA
ANNO XIX (XXIV) - N. 8
AGOSTO 1990
DIRETTORE RESPONSABILE
Vittorino Sermarini
IMPAGINAZIONE
Alberto Berni
Alessandro Vespaiani

SOMMARIO

Fuoco su ... / Opinioni, critiche e questioni di tecnica	4
Camera oscura / Il fascino concreto della tela di A. Manno	18
Camera antiquarius / Interrogativi inquietanti di R. Fea	22
Il fotoriparatore / Il fotoriparatore affidabile di V. Fonte	26
Alta fotografia / Come si misurano i colori di M. Micci	28
Il mercato video / La televisione di domani di S. Falcioni	34
Concorsi / Il sud alla riscossa di A.B.C.	40
La famiglia Ilford	46
Kodak propone la caccia al triangolo Ektar ABC / Luce e controluce di C. Scocco	50
Il corredo per l'estate / Il grande dubbio di R. Mutti	56
Inchiesta / Le scuole di fotografia di C. Mazzotta	58
Portfolio / Feste di paese di C.R.	66
Prova su strada / Da dove stampo? di Claudio Russo	72
Le compatte / Con un po' di fantasia di V. Specchia	80
Il mercato delle compatte di G. Vona	82
Foto di viaggio / Fuji naturalmente di R.M.	84
Un fotografo per l'Europa / Nato in studio di M.R.	80
Prova video / Polaroid magnetica di S. Falcioni	88
Portfolio / Bianconero d'autore di C.R.	92
Guida Mercato / Le panoramiche di G. Vona	96
I produttori italiani / IFF: 50 anni di fotografia di C. Russo	100
Dietro al banco di S. Falcioni	102
No comment	106
Piccoli annunci	108
Obiettivo allegro	130

RA È IL NOME DELLA ROSA



All'inizio della conquista, Roma era un porto commerciale, aperto anche ai navigli d'alto mare, come mostrano i due velieri. Per la via del Tevere l'Umbria era collegata al resto del mondo mediante Roma. Nel periodo «buono» si sviluppò la cultura dei paesi, tutti diversi, tutti analoghi. Poi, via Ancona, arrivò l'idea dello Stato assolutista, e Roma fu separata dal mondo mediante due muraglioni ai lati del Tevere e mediante la Guardia di Finanza. Delle finanze di Ra.

Era solo un enigma, non un mistero, la parola magica cui fa capo tutto. È Ra, il Sole, la divinità che emerge dall'analisi del linguaggio che tutti parliamo. Il culto di Ra viene praticato da gente che fa intendere di servirsi del Pa Qua per prendere le decisioni, e tiene a sé i segreti di Ra. I segreti di Ra sono i rapporti, l'interfaccia, che esiste tra noi e ciò che è diverso da noi. Non si tratta di segreti di difficile comprensione, ma è impossibile comprenderli mediante gli strumenti conoscitivi che la scuola, la TV e la Chiesa forniscono.

L'UNESCO ha lo scopo preciso e dichiarato di pilotare l'informazione privata e pubblica della gente per evitare la comprensione delle semplici regole di Ra. Le regole di Ra consentono di praticare la stregoneria, ossia la creazione di cose che prima non c'erano ed apparivano impossibili per il semplice fatto che non c'erano.

Tutto il mondo ha più o meno consciamente partecipato a quello straordinario esercizio di stregoneria che è passato sotto il nome di Italia 90, che nella forma è consistito nel tener la gente legata agli schermi televisivi, mentre fuori miriadi di ruspe erano occupate a cambiare il paesaggio, e nella sostanza invece è diretto a cancellare l'italianità dalla faccia della Terra. Nel giro di un mese Roma è diventata un unico nodo stradale, e questo è solo il preludio della cancellazione totale.

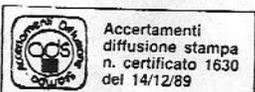
Chi direbbe oggi che appena un secolo fa Roma era... un porto di mare!

Il segreto di Ra è sulla bocca di tutti: è la Parola. Il semplice strumento che usiamo per dare veste alle nostre idee è lo strumento della creazione. L'esperimento Italia 90, insieme al tentativo di creare un'epidemia «dedicata», che sarebbe l'AIDS, hanno tolto ogni residuo dubbio a chi lavora da questa parte della carta stampata. La stregoneria per funzionare deve «volere» pubblicamente e fortemente le cose, dopo averle immaginate, ossia concepite nella mente. L'edomizzazione di Roma è voluta da milioni di persone in tutto il mondo cui da più di un secolo si raccontano le storie più incredibili sulle nefandezze originate a Roma. Ognuna di queste storie contiene meccanismi incorporati che consentono di smontarle con la stessa logica con cui sono state inventate, mediante il potere persuasivo dei preti e della scuola, mediante l'uso sapiente della parola.



segue a pag. 4 **Ceschino Ciapanna**

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Lipari 8, 00141 Roma, tel. (06) 8883441/2/3 - Telex 613429. Fograf -I. - Telefax 893447 - **ABBONAMENTI E ARRETRATI:** Tel. 8883441/2/3 ORE 14-17 - **DISTRIBUTORE:** Sodip S.r.l., Via Zuretti 25 - Milano - Telefono (02) 67709 - **DISTRIBUTORE PER L'ESTERO:** Messaggerie Internazionali, Via Rogoredo 55, 20138 Milano, tel. (02) 515226/7/8/9 **Fotocomposizione e pellicole Velox,** Via Tiburtina 196, 00185 Roma. **STAMPATORE:** Arnoldo Mondadori S.p.A. Stabilimento AGR, Via Costa Rica 11/13, Pomezia (RM), tel. 06/9122901 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III, 70% - Una copia L. 5.000, arretrati L. 7.500 - Abbonamento annuale per l'Italia (12 numeri) L. 50.000; estero ordinario L. 75.000; estero via aerea: Europa L. 85.000, America, Asia, Africa L. 110.000 - Conto corrente postale N. 00518001 - fotografare novità Reg. Tribunale di Roma N. 14613 Cesco Ciapanna Editore. Tutti i diritti di riproduzione sono liberi salvo diritto di terzi. Manoscritti e fotografie non si restituiscono - PRINTED IN ITALY.



Nesso Y-RA
Y è il RA



RIZLA LIMITED



Le cartine RIZLA sono le più diffuse al mondo e sono un risonante fortissimo sia di RA che di Y; RIZLA è una sciarada che si legge IL Z tra RA. Z in cinese suona 4.

tengono altre parole che ne completano il significato. Rispetto ad una entità astratta (io, che non guardo la TV da più di un anno), gli avvenimenti mostrano di seguire l'andamento descritto dal senso celato delle parole, non dal senso manifesto.

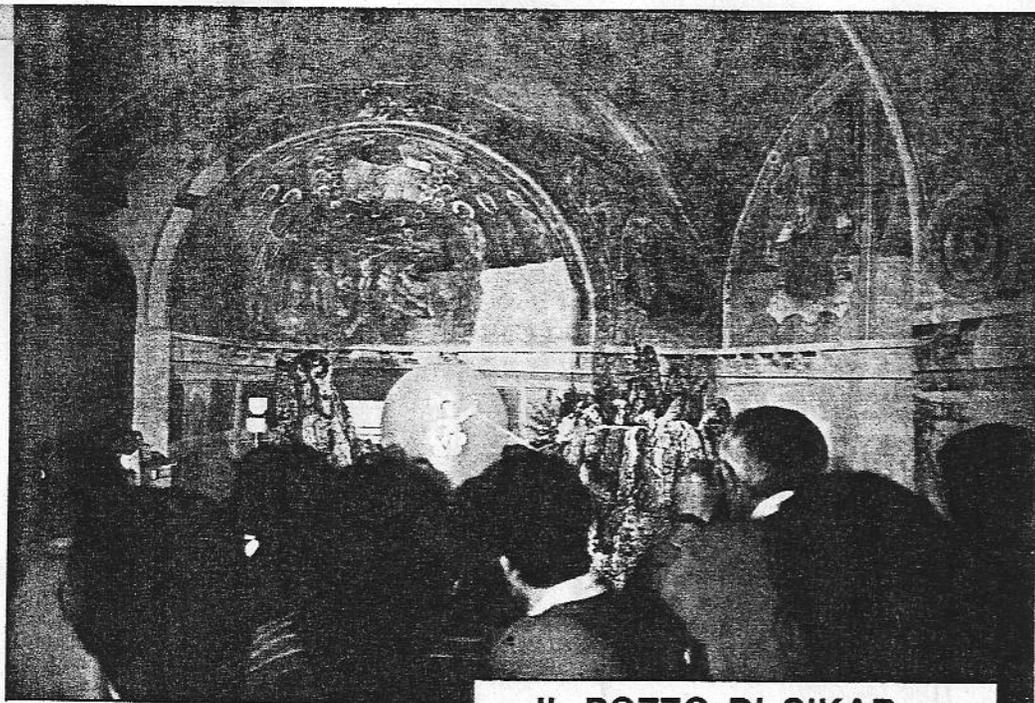
Il senso manifesto delle parole, quello che appare da una lettura superficiale dei vocabolari, è il linguaggio con cui gli allevatori comunicano con i polli, mentre il senso celato è quello che fa funzionare le cose. Così la parola «sarcasmo» fa incrociare sesso, religione, masochismo e crudeltà verso i deboli in un guazzabuglio incomprensibile, che diventa subito comprensibile se si prende il significato celato della stessa parola: l'anagramma massacro.

I polli non vedono i nessi segreti delle parole che usano, e quindi non ne conoscono il significato che gli allevatori invece conoscono. Tutte le manfrine della TV e del Corriere della Sera servono per pilotare entrambi i significati, sulla stessa carta stampata.

I polli che non parlano Celanese si rendono conto che qualcosa non va ma non capiscono il senso del discorso che gli allevatori tengono tra loro, che ormai è spudoratamente aperto.

segue a pag. 129

a pag. 114
LA PSICOLOGIA
INVERTITA



IL POZZO DI SIKAR =
LO PSI DI C...

La Bibbia, nella Lettera di Giuda (ufficialmente un reperto muratoriano, ossia massonico), prevede che l'Apocalisse sarà attuata da *burladores e sensuales*. Togli la *u* e trovi *sensali* (*realtors* in inglese, nesso *Rialto*), mentre nei *burladores* trovi l'anagramma nascosto nella parola *sarcasmo*: il massacro.

A Spello (*spell* = incantesimo), periferia di Foligno/favoligno, si venera *Ra* che è rappresentato come un sole rosso e che ha davanti un bambino, che sarebbe il sole nascente secondo gli egiziani. Oggi si apprende che *Natale* è il culto del sole che dopo il solstizio d'inverno, riparte per un nuovo anno. *Dies Natalis Solis Invictis* sarebbe l'origine della parola *Natale*. Virgilio e la Garzantina parlano di un bambino che sarebbe arrivato alla fine. Virgilio è un prodotto recente (è di Mantova-méntova) nello stesso schema della Garzantina e nello stesso disegno del «presepio di Spello» (chiesa di Sant'Andrea). *Otto* (= *pa* in cinese) fili sono il nesso tra la mano del bambino e la «samaritana». Altri nessi sono anagrammi sarcastici: **IL POZZO DI SIKAR** è *lo psi del cazzo* mentre la scritta sotto il sole **DOPO IL LAVORO È GRADITA LA QUIETE**, nasconde *go to Ra val dopo le Requite d'Italia*.

PRESSO IL POZZO DI SIKAR
ARDE LA SAMARITANA
FOLGORATA DALLA LUCE
CHE AL SIGNORE LA CONDUCE.



RA è il gioiello del mondo, è il messaggio che appare in tutte le strade italiane. RA è il disco del sole con le ali ed è anche il marchio delle più costose automobili del mondo, le Bentley. Sopra RA in una stampa dell'ottocento.

Per capire il meccanismo di ciò che sta accadendo immaginate che un gruppo di persone abbia in gestione un allevamento di polli. I polli sono tenuti entro re-

cinti separati, e vengono nutriti secondo decisioni centrali. Questa è l'immagine che la nuova religione porta con sé.

I polli siamo noi, gli allevatori sono quelli che conoscono i segreti di Ra.

Ecco un segreto di Ra che sta sulla bocca di tutti: le parole di uso comune con-

L'Isola di Pasqua è un enigma «preoccupante» per quelli della Treccani, ma forse non lo è poi tanto e infatti è un importantissimo nodo di nessi. L'Isola reca i nomi di *Pasqua* (nesso: *Pa Qua*). *Easter Island* (nesso: *Est*) e *Rapa Nui*. Nell'umile paroletta *Rapa* c'è sia *Ra* che l'*otto* cinese. *Rapa Nui* sarebbe in contrapposizione a *Tahiti*, che è stata chiamata *Rapa Ihi*. *Nui* significa *noi* e *Ihi* significa *andati* e si riferisce alla nuova stregoneria, che ufficialmente dopo il 1882 ha sostituito la vecchia. Il nome latino, *Brassica rapa*, significa che «la rapa è brassica», ossia che «*Ra* e *Pa* sono *SS* ebraica». *SS* in cinese è sia 40 che 14: *qua Tor dici. Che burladores!*



LA PSICOLOGIA INVERTITA

Ufficialmente la magia inversa è chiamata Inversione Semasiologica; in gergo celato è il V postulato di Euclide, onorato insieme a San Carlo Magno nel duomo di Aquisgrana col nome di Carlo V, imperatore di un impero su cui non tramontava mai il sole.

La semasiologia è tra le competenze del professore di Bologna U. Eco.

Applicata alla morale, l'inversione richiede agli aderenti che scambino il bene con il male, i quali allo scopo sono personalizzati nelle divinità Ormuz e Ariman. Gli zoroastriani, che hanno inventato questa religione, sono solamente Parsi e figli di Parsi, con l'eccezione del signor Josef Peterson (= Giuseppe figlio di Pietro) che, si legge nella loro stampa, è stato accettato di recente nel loro branco... Dovrebbero essere gli stregoni italiani.

Gli zoroastriani nella Treccani tendono al Bene attraverso il Male, ma si sa anche che lo stretto di Ormuz, nella guerra Iran/Iraq, non era esattamente un simbolo di bontà.

Coloro che praticano il



LA MAGIA

LA STREGONERIA

La magia inversa è chiamata inversione semasiologica. Applicata alla morale l'inversione richiede che gli aderenti scambino il bene con il male. Ecco come fanno.

culto del male al posto del bene si chiamano *Satanisti*, e si identificano con la «vera» massoneria (non quella indicata come tale) ed hanno slogan tipo *Pro Bono Malo*, che identifica la cosiddetta famiglia degli *Estensi* di Mantova, da cui discenderebbero i regnanti d'Inghilterra, e *Honni* (= *on y*) *soit qui mal y pense* che sta sullo stemma della Hong Kong & Shanghai Bank, che dovrebbe simboleggiare l'Inghilterra (v. Scozia). Satanista dichiara-

to fu Winston Churchill, cui si attribuisce la definizione della storia della Seconda Guerra Mondiale, «contenuta in 9.2 milioni di parole, scritta in 29 anni». Tra le conseguenze dirette ed indirette di quella guerra vanno annoverati almeno 60 milioni di morti. Un successo nel mondo della morale invertita. Il saluto di Churchill (due dita alzate) significava «vittoria» per le persone normali e ipsilon per gli altri satanisti.

Nel mondo di Invertik

Come si vive «*per speculum et in aenigmate*» come dice Umberto Eco, ossia nel mondo della Morale Inversa.

Davanti allo speculum Invertik sa di essere un enigma per gli estranei e questo gli dà sicurezza.

Gli insulti sono una misura dell'ignoranza dei cristiani.

Esempio: un verme, un insetto, una piattola, un parassita, sono complimenti. Come sono stati previdenti i Padri!

Sull'albero inverso del Bene e del Male, questi non sono insulti, anzi! Proprio per questo hanno inventato il Celanese.

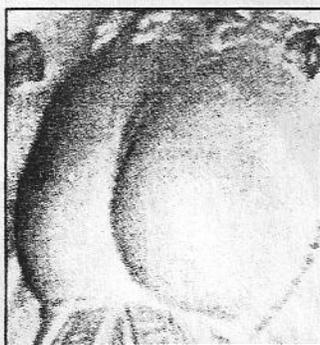
Il significato manifesto di queste sciarade è l'insulto, quello che Invertik sente arrivare così spesso dal mondo esterno man mano che il suo oscuro lavoro aiuta a stringere la maglia di Nesso. Il significato reale invece è quello celato, che presto o tardi dovrebbe diventare manifesto, ed è proprio per questa rivelazione che tutti stanno lavorando.

Allo specchio chi è destro diventa sinistro, ossia *levi* secondo la Treccani (il nesso, riferito alla mano, è nella voce Filologia) o meglio *mancino*: uomo della Cina... Che boccone enorme!

Verme è *ver me*, vedermi allo specchio in spagnolo. Per i cristiani invece è un «essere strisciante e repellente che non vale niente» ossia l'opposto di ciò che uno sa di essere.

Anche *repellente* è un complimento per i veri monarchici: significa «che tira il re». Se invece si preferisce *repulsivo*, lo spinge.

Insetto ha il T (in S e T), la forza logica con cui tutti si lasciano sempre prendere volentieri, anzi idealmente si lasciano uccidere, che in francese suona come *dar del Ti* (tuer nella lingua degli stregoni è parente stretto di *tutoier*, «dar del tu» in



Per i burladores il culo è ciò che uno non vè, uno nove, 19. Il «miraculo» (foto sotto e a fianco) avviene quando scendono le culisse (Ulisse in toscano). Roma, Santa Maria Maggiore.



francese).

Piattola in inglese è a lice, un celatissimo collegamento con il Giglio in persona (a Lys). Come offendersi?

Parassita è addirittura un complimento: è addirittura un abitante del Paradiso, senza che nessun estraneo se ne accorga: è un para(di)sita.

La sciarada Paradiso significava vigna per gli antichi Padri (ha pardesh in ebraico) e a Invertik tocca il compito di costruire il recinto. Brrr, se gli altri sapessero che significa!

Il romano-tipo deve sembrare a tutti i costi un imbecille.

Sui romani imbecilli, mediante l'uso del Pa, i furbi

LE PAROLE NELLE PAROLE

VERME

ver me = vedermi allo specchio in spagnolo

INSETTO

insetti = in set ti = c'è il Tau in Setth; inetto; onesti; noi sett = nocciolina in francese; noti est = noti all'Est; sion e tt = Sion è due volte il Tau; sentito; sonetti; tetison = sono Teti

SINISTRA

= mancina = la mano della Cina; levam (in latino); Levi; sinistro (aggettivo); strani; Istria; sin ist ra = il peccato è Ra

PARADISO

rapsodia; parodia; doparsi = dò ai parsi; disparo; opraaids = AIDS all'opera; sopra dia = sopradue = sopra Dio; paradios = gli dei sono PA e RA

PARASSITA

atraspis = serpe nera; stiaparsa = recinto dei parsi; satrapia.



Il massacro degli alberi dentro e fuori Roma procede a pieno ritmo perché i carnefici adesso immaginano di essere diventati giudici.



campano a sbafo, proprio come dice la Bibbia a proposito di Giacobbe ed Esaù. A. Sordi, che è il prototipo del romano taccagno, menefreghista e vigliacco, anagrammato insieme al Pa, fa il Paradiso. Evviva l'anagrafe!

Invertik è il personaggio che imita i Parsi e vende l'anima al Diavolo.

L'inversione semasiologica è il mito di Faust che ha venduto l'anima a Mefistofele per ottenere sulla Terra il successo sugli altri.

Faust (pugno, in tedesco), se richiesto, deve far bene il Male, e deve saper assumere le sue informazioni dalla stampa normale. Il mondo interiore di Invertik è invertito, nessun estraneo avrà



Nel nuovo ordine mondiale (che in gran segreto sta già funzionando) le banche si riprendono quello che — oggi si apprende — è sempre stato loro: il mondo.

La Hong Kong e Shanghai Bank rammenta l'Inghilterra nello stemma, e contiene il motto celato dei satanisti: on y soït qui mal y pense.

pietà di lui perché gli estranei sono le sue vittime. Nella Pantomima attuale la sua firma sta nel colesterolo che è una jettatura, una invenzione, e significa: c'è l'Estero in loco. Anche per lui valgono i comandamenti

che Mosè ha ricevuto sul Sinai, solo che il suo prossimo sono quelli come lui. I cattolici (parola che significa universali, che non hanno branco) sono come polvere, hanno perduto la magia.

L'ALTRO PSI: ANDREA B. EBREO ROMANO

Andrea B. è l'ebreo romano che si definisce colto, che sa di appartenere ad un gruppo che, se non è una razza eletta come si dice comunemente, certamente è la cultura che conta. Una cultura infinitamente più raffinata di quella che si basa sul culto della terra e dei suoi prodotti. Andrea sa che Israele è la realtà territoriale della sua cultura, e sa che mediamente gli ebrei sono più intelligenti degli altri, ed infatti le scoperte scientifiche più importanti, le banche più potenti, i medici migliori, e tutti i numeri-uno della scena mondiale sono in qualche modo collegati alla sua stessa cultura.

Questa superiorità naturale degli ebrei è la causa dell'ostilità di cui gli ebrei sono circondati, e questa ostilità bisogna prenderla con filosofia perché ogni medaglia ha due facce, e non se ne può prendere una sola. La dialettica è un'arte prima che una filosofia, e Karl Marx, che ha descritto il mondo in termini di materialismo dialettico, è il più famoso scienziato politico ed è ebreo. Anche Cristo era ebreo, sebbene oggi ci siano forti dubbi che sia mai esi-

stato, comunque dei quattro personaggi che hanno fatto il mondo moderno (Cristo, Einstein, Marx e Darwin), solo quest'ultimo non era ebreo.

La religione è complicatissima, e la Bibbia è il prodotto più bello della divinità per gli uomini. Andrea non è religioso, ma rispetta con cura le prescrizioni religiose, e soprattutto stima quelli che sono religiosi, e nelle discussioni cede sempre per primo se il suo parere contrasta con quello degli uomini di religione.

Sa che gli ebrei sono mal visti a causa della loro innata superiorità e sa anche che non deve discutere apertamente questo fatto perché la struttura mentale degli avversari non consente a questi ultimi di ammettere la loro profonda, intima, inferiorità.

Nessun cretino ammetterebbe mai di essere cretino. La differenza sta nel fatto che Andrea guarda il cielo, mentre gli altri hanno gli occhi rivolti al suolo. Non per nulla quasi tutti i bravi psicologi sono ebrei, ed anche i sessuologi, gli storici e le scienze dello spirito sono definite da ebrei.

I migliori fotografi sono ebrei, e le enciclopedie, le case editrici e il teatro, il cinema e la televisione esistono grazie ad ebrei. Questo fatto è indiscutibile, ma per fortuna ci sono gli ebrei tedeschi, forti e duri, che si fanno rispettare, e Israele incute rispetto a tutto il mondo. In Israele Jaws è jews: gli ebrei sono squali. Alcuni ebrei sono così vicini alla divinità che conoscono il futuro, e si dice anche che conoscono i misteri della creazione, ma meglio non parlare di questo perché «astrologo» nel parlare normale non è un complimento come dovrebbe essere, ma un insulto. Intanto gli astrologi si divertono sui giornali, e la pietra filosofale, se esiste, certamente è in mano ebraica. L'Antisemitismo non è mai morto, sa Andrea, e lui ha le prove che le esplosioni più stupide e gratuite di antisemitismo sono avvenute quando gli ebrei hanno fatto le cose più belle, tipo monopolizzare il campionato mondiale di scacchi. Gli antisemiti sono la bruttezza personificata, ma non si possono escludere dalla vita pubblica, come fanno in America, perché a Roma, dove Andrea è nato, e più in generale in Italia, i ghetti sono stati aperti da poco, e la gente è ancora frastornata dalla improvvisa esplosione della superiorità ebraica. Si abitueranno presto in America, siamo peggio per loro.

Intanto la dialettica si manifesta anche tra gli ebrei, ed è una forza vitale che anima il Progresso. Bisogna cambiare un po' per far posto agli ebrei più progressisti, ed è naturale che i vecchi facciano resistenza. Adesso c'è la questione di chi è veramente ebreo e chi non lo è, ma Andrea sa che sono gli antisemiti che ci speculano sopra.

Il papà di Andrea, Clito, era arrivato a Roma da bambino, ai tempi della Prima Guerra Mondiale, dall'Europa Orientale insieme ad un gruppo di correligionari, e aveva trovato un ambiente ostile e chiuso. Clito a Roma non aveva nessuno che lo mantenesse perché erano tutti poverissimi, ma

aveva una volontà di ferro. Di giorno studiava all'Università e di notte faceva il mestiere che i suoi gli avevano trasmesso: suonava il violino nelle trattorie.

Andrea conosceva la vita nomade dai racconti del padre, che era diventato un bravo avvocato, e dagli amici del padre, e sapeva che basta un nonnulla perché il governo ti sbatta di nuovo in strada e ti tolga tutto quello che sei riuscito a mettere da parte per i giorni bui. Andrea questi problemi sperava proprio di non averli mai, e il padre simbolicamente non aveva assolutamente più voluto toccare il violino, e la musica che si sentiva in casa era solo quella più bella: i dischi mi-

bisogna dire che l'investimento era stato veramente buono.

Negli anni Sessanta gli ebrei romani non erano più nell'ombra, e tanti problemi adesso si risolvevano con una telefonata. Come professione Andrea aveva scelto biologia, i funghi, e aveva avuto subito un posto ai Mercati Generali come controllore. Alla fine degli anni Sessanta Andrea B. era micologo capo del Comune di Roma.

Poi qualcosa cominciò a cambiare nella vita di Andrea. Quello che il carattere non gli aveva dato, la possibilità di farsi largo a spintoni fra gli altri, glielo dettero le amicizie. A piazza delle Coppelle, dietro al Senato,

rie di Clito, che ne aveva viste di molto peggio, e ogni medaglia ha due facce. E poi se non c'era lui in quel posto, c'erano dieci, cento persone pronte a rimpiazzarlo.

Quando l'antico amico C. C., dei bei tempi dell'Adriatico, gli aveva telefonato che i lecci di Montesacro si stavano ammalando, Andrea aveva subito mandato la squadra. Per un vecchio amico si fa questo ed altro. Poi era arrivato l'ordine di potare quei lecci per Italia 90, una cosa che non si fa MAI ai lecci, e Andrea non aveva avuto scelta, e insieme a quei lecci Andrea aveva dovuto potare via l'antica amicizia.

Queste sono le disgrazie degli ebrei, e nessuno da fuori le può comprendere.

Il figlio di Andrea è impegnato politicamente. Bisogna curare il mondo, migliorarlo, ed è un compito che il Dio della Bibbia espressamente ha dato agli ebrei, anche se l'incarico non è espresso apertamente. Gad Lerner è il suo modello, Tikkun, il mensile di San Francisco, il suo giornale.

Ma qualcosa è cambiato. Da un paio d'anni ormai gli ebrei romani sanno che non sono più ebrei perfetti. C'è scritto nella nuova legge che gli ha cambiato nome (cioè Dio) da israelita ad ebreo, staccandoli da Israele. Non solo, ma anche essere ebreo non è più un fatto automatico che dipende dalla nascita. D'ora in poi è definito ebreo solamente chi segue il comportamento che piace ai capi, che sono i seguaci di Rebbe Lubachevich, di Brooklyn (New York) insieme ai Parsi Zoroastriani di Milano, che si vantano di essere i famosi Re Magi che i cristiani venerano insieme al Bambin Gesù. Quante cose sono cambiate dai tempi di nonno Clito!

Chi l'avrebbe mai detto che Cristo è ebreo nel senso che è un'invenzione dei Parsi... Non voleva crederci nessuno, finché non hanno avuto la prova: i Parsi sono gli ebrei col naso lungo, perché vengono dall'Iran dove tutti hanno il naso lungo, e i cristiani sono chiamati così perché sono... un anagramma di «nasi corti». Cristo è



L'opposto del garbo è la jettatura mascherata da sarcasmo o da religione. Tikkun è la sigla di una organizzazione ebraica espressamente favorevole a realizzare ciò che la Bibbia prescrive contro Edom. It è l'Italia.

Tikkun (tē·kūn) . . .
to heal, repair and transform the world.

gliori ed un impianto di alta fedeltà che era perfetto già prima che esistesse la parola Alta Fedeltà...

Andrea viveva nel cuore della vecchia Roma, in piazza delle Coppelle, vicino a piazza Navona, e aveva una seconda vita d'estate, quando andava per un paio di mesi sull'Adriatico, dove nessuno gli rompeva le scatole con la scuola o con la religione, e lì aveva gli amici migliori. Il fratello Bruno aveva i problemi che a volte i primi figli hanno, un po' di insicurezza, ma era la copia sputata del padre, e anche lui passava il tempo immerso nella musica. Il nome Bruno ricordava i luoghi di provenienza. Un giorno avrebbe portato i figli a vedere la città di Brno, in Cecoslovacchia, ma già ai figli del passato del nonno gliene importava poco. Era il lato negativo del benessere. La tranquillità economica veniva dagli affitti di una serie di appartamenti al villaggio Talenti, dove il padre aveva investito i suoi risparmi, e

non c'erano giardini, e Andrea il verde lo conosceva solo dalla scuola di biologia, ma gli amici di famiglia lo aiutarono ad entrare nella carriera di esperto botanico del Comune di Roma. Non capiva niente di piante e fiori, ma la burocrazia per lui non aveva ostacoli: qualcuno lo aiutava, e lui era profondamente grato a questi amici.

Alla fine degli anni ottanta Andrea B. aveva raggiunto una posizione che vent'anni prima non avrebbe nemmeno sognato. Aveva una bella famiglia, una villa all'Eur ed un lavoro unico al mondo: era capo dei Giardini di Roma. Non gli piaceva pensare se era o no la persona più adatta a quel posto. Le potature dei lecci per le Olimpiadi facevano soffrire parecchi operai dei giardini, e l'eliminazione di tanti alberi pericolanti non erano condovise da tanta gente del popolo, che diceva che quegli alberi vecchi non erano affatto pericolanti, ma Andrea aveva in mente le sto-

un nome che deriva da cristiano... e cristiano è un anagramma di «nasi corti»... Chissà che esplosione di antisemitismo quando i cristiani se ne accorgessero!

A questo punto Andrea e quelli come lui non vorrebbero più seguire Gad Lerner fino alle estreme conseguenze (Tikkun in Celandese significa «distuggi l'Italia con il nucleare» *Nuke It*) ma c'è un problema. Il problema di Andrea è che da sempre è coinvolto con tutte le pantomime dei Parsi, e suo padre pure, e così tutti quelli che considera suoi amici, naturalmente anche i cristiani.

Le prove stanno dappertutto, c'è persino un 91 sulla Sinagoga collegato al Fascismo, ed un 91 sull'Accade-

mia Mussolini del Foro Romano collegato alla Sinagoga. Sono le firme dei massoni, e stanno a significare che la stessa mano ha fatto il Fascismo per demolire Edom e poi ha deportato in Germania gli ebrei che avevano collaborato a questa demolizione. La gratitudine è un difetto, la generosità è una colpa.

E poi c'è la storia dell'AIDS, alla cui conoscenza i suoi amici hanno partecipato con tutto l'impegno sin dall'81, che sembrava davvero l'Apocalisse dei negri, razza scimmiesca, e che invece sembra essersi girata contro gli ebrei. Non che lo specchio sia cambiato, solo che adesso se non vai d'accordo con Gad Lerner c'è rischio che perdi il posto.

LA BIBLIOTECA DI MIO PADRE

La mia fortuna/disgrazia ha voluto che io passassi l'infanzia e l'adolescenza, come figlio unico, nella casa-biblioteca di un massone libero-pensatore vedovo, mio Padre, che era l'altra metà della mia famiglia, e che abbia conosciuto sin da bambino i peciosi argomenti di Piero Angela per respingere Dio verso un remotissimo passato. A diciott'anni mi sono spaccato il cranio per cercare di capire il nocciolo della fisica, ma il testo più importante di mio

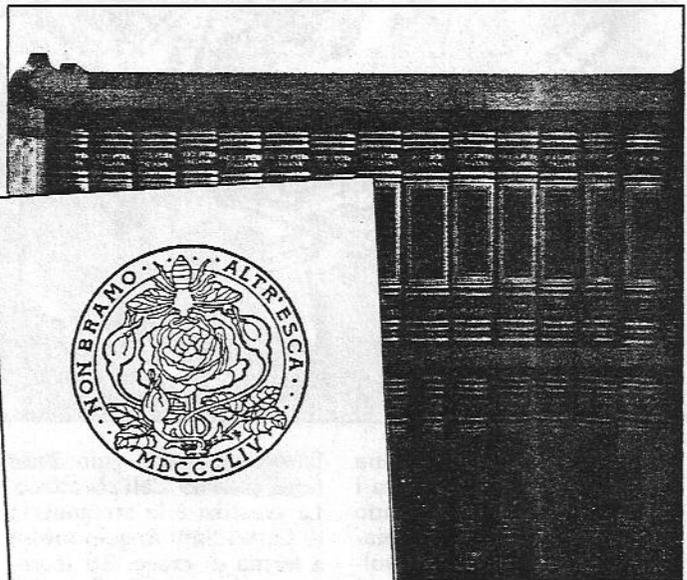
La biblioteca ha il nesso TK, memorizzare

padre, col supporto di altri testi e della Treccani, non serviva per questo. Adesso capisco perché: era opera dell'Ingegner Castelfranchi, che in gergo significa massoneria francese, e solo adesso comprendo che il problema dell'etere (che c'è/non c'è), con cui nasce la Relatività di Einstein, in Celandese è il problema dell'essere, e che il problema dell'etere si risolve facendo lavorare le masse alla velocità della luce, a beneficio del quadrato. Ci sono voluti cinquant'anni di lotta contro le convinzioni che mio Padre

mi ha trasmesso. Cinquant'anni di lotta contro la Biblioteca di mio Padre.

Oltre ai libri del Castelfranchi c'erano tutti i libri che hanno fatto lo **psi** di un progressista colto tra le due guerre mondiali, e che adesso si rivelano preziosi per capire perché siamo arrivati a quello che sta succedendo. Dalla Regia Parnassi, il primissimo vocabolario che spiegava il latino con l'italiano e l'italiano col latino, e che trovo citato fino ai primi di questo secolo e poi più. Poi sono arrivati Giunti e Barbera di Firenze, anzi uno di fuori (Giunti) e uno del Piemonte, che a Firenze per poco più di un secolo sono stati a capo di ogni definizione. Barbera adesso non figura più perché la stregoneria «alessandrina» ha finito di essere sopraffatta da quella dei Parsi. Giunti... da dove? La risposta sarebbe facile data la quantità di tracce che vanno seminando in direzione di, indovinate un po'... l'Oriente.

Ma è possibile che per distruggere il mondo l'Oriente... pensa in Italiano? L'Oriente è sull'Arno. In codice, in modi celatissimi, l'Arno sta dovunque, dall'AIDS alla Croce di Lorena (vedi più avanti). Perché la mia mente si rifiuta di accettare che la gente che tiene in pugno (mediante leve che amplificano l'effetto a cascata,



L'Enciclopedia Treccani ha dato il la della trasformazione del mondo programmata prima della Seconda Guerra Mondiale. Massoni menifesti e celati si sono ispirati ai tabù della Treccani,

dove ogni nozione protetta da un «92» non deve venire mai messa in discussione. Giunti e Barbera («i forestieri e le barbe di Ra?») sono gli editori del Giglio, e hanno cominciato nel 1854 (a fianco un loro marchio).

thank you Archimede) il mondo, lo fa a fini malefici? Perché lo fa in italiano. Puro evolucionismo morale? La biblioteca di mio Padre (biblioteca, nesso TK, memorizzare) mi ha insegnato a ragionare così.

«Per l'undicesimo onomastico di Ceschino» si legge sul frontespizio del Flammarion, un Darwin francese senza eccessive pretese di aderenza alla realtà di fine secolo scorso. Ceschino sono io, e insieme ai dinosauri volanti, a undici anni apprendevo che forse gli ottentotti non avevano il pensiero, secondo il Flammarion

Flammarion non mi mette tranquillo, ma altre sì. L'*Archaeopteryx* per esempio era stato appena inventato (per dimostrare l'evoluzionismo) e in quel tempo di invenzione lo avevano chiamato **A. litographica**. Se cercavo una ulteriore prova che l'A. non esce da una cava ma da un convento eccola qui. Poi gli han dovuto cambiar nome perché la zeppa logica era troppo evidente.

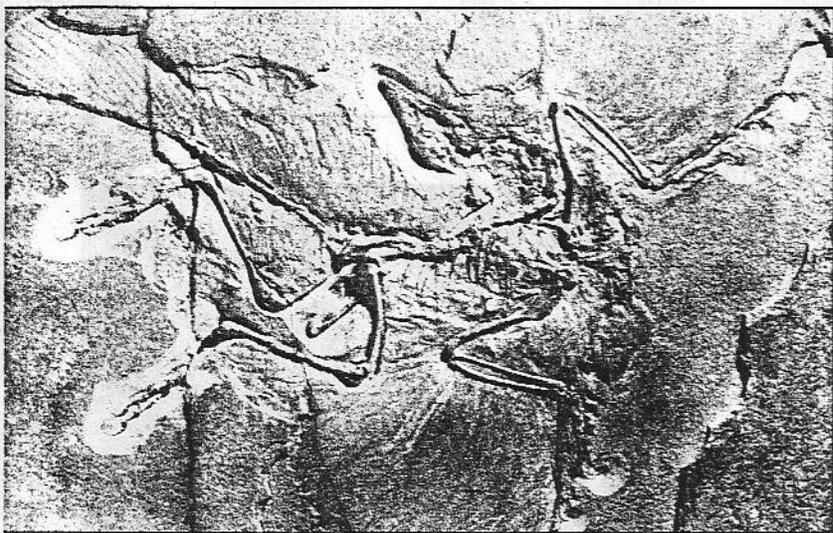
C'erano molti poeti, e c'era il Faust di Goethe che personifica la logica dell'immoralità che sta dietro all'UNESCO: non c'è nulla dopo la morte fisica, godi mentre sei vivo e non avere rimorsi. Carpe diem, quam minimum credula postero.

«Goethe» sono gli stregoni immorali (i goetes) e oggi ci stanno riprovando: «asi tutte le note a fondo per la dell'I King Astrolabio sono dedicate a Goethe. C'erano i deliri di Nietzsche ed il preannuncio dei Parsi (Also Sprach Zarathustra) e le fosche previsioni di Spengler (Il Tramonto dell'Occidente). Zarathustra è Zoroastro, e la sorte ha voluto che dopo una vita di vagabondaggi, il giorno 19 febbraio del 1990 io sia stato intrattenuto a Hong Kong da un portavoce ufficiale dei Parsi perché mi

$$E = mc^2$$

Einstein manifesto: l'energia è uguale alla massa moltiplicata per il quadrato della velocità della luce; significato reale nascosto: l'energia si ottiene facendo lavorare al massimo le masse.

di fine Ottocento. Quella lontana informazione dovrebbe mettermi tranquillo adesso nel momento in cui apprendo che gli ottentotti forse sono stati eliminati tutti in tempo per il '92. Quella informazione di



Questo fossile è stato usato per un secolo per dimostrare che esiste un nesso tra gli uccelli e i dinosauri. I creatori hanno dimenticato di fargli lo sterno, comunque nel periodo in cui sarebbe vissuto c'erano solo palme su cui atterrare. È una burla, e la zeppa logica nell'Ottocento l'aveva nel nome, poi l'hanno cambiato. Fu presentato al pubblico con il nome di *Archaeopteryx lithographica* che significa «inciso nella pietra».

rendessi conto di persona che Zaratustra nascondeva i Parsi, e che i Parsi si stanno estinguendo, ossia cambiano nome per l'ennesima volta dopo aver rubato tutto il rubabile.

Insieme ai Parsi se ne va anche «Napoleone di Rialto» che è tutto il mondo in cui mio padre ha creduto, ossia la cultura dell'uomo bianco. Quella che adesso chiamano Europa, e che nei libri di scuola cinesi è saltata di sana pianta. Dalle Piramidi si passa direttamente al mondo arabo... e l'Italia non c'è. È il cambio di **psi** da Occidente ad Oriente di cui si parla tanto. Ma se lo **psi** cambia davvero, debbono smettere di pensare tutte queste porcherie in italiano. L'Arno, Carnot, l'Argentino, l'Arnia e la Croce di Lorena (tutti tramezzini della parola Arno) smettono di esistere. Anzi, smettono di essere mai esistiti. Basta comprare i libri della Foreign Language Press di Peking, dove «terracotta» si scrive Terrac'otta. Un saluto al Pa, d'accordo, ma in italiano, non in cinese.

Per mio Padre non c'era dubbio che i barbari alla fine sarebbero stati cancellati dalla cultura. Troppo tardi per informare mio Padre: i barbari sono l'antitesi dei glabri. Siamo noi, insieme agli altri arabi, che sono un anagramma di barbari, e insieme ad a rabi, ossia «un rabbino» in Celanese, di quelli che mio padre amava tanto.

L'olocausto, che tanto indignava mio padre, indigna anche me: è falso, e se non è

falso è persino peggio: è un fatto interno dell'ebraismo. La svastika è la stregoneria di Castel Sant'Angelo messa a forma di croce. SS incrociate. Vergogna infinita. E adesso sta sul petto del Buddha beffardo che si incontra in Cina e nei ristoranti cinesi. Con i pensieri incrociati, ragionano loro, il nemico è sconfitto. Anzi, l'amico.



Nuova logica:
la mossa del cavallo.
SALUTE DI QUERCIA, JETTATURA DIABETE

C'era anche tutto Benedetto Croce e Gramsci, che di Croce invidiava «le veneri letterarie»; c'era l'intera collezione del mensile il Ponte di Calamandrei, insieme ai libri di Danilo Dolci e a quelli dell'editore Aldo Capitini di Perugia... Ma Capitini, che certamente lo sapeva, non ha mai scritto che la

basilica sulla basilica di San Francesco, ad Assisi, è il totem-feticcio di Sassoon che comanda su tutto, e che a sua volta è la sciarada dell'ebraismo: i «nasi lunghi» ossia il drago della Cina. Capitini (o chi per lui... sembra l'antitesi di Aldo Manuzio), Capitini parlava con competenza di cristianesimo ai cristiani, ma a mio padre il messaggio che «cristiano» non deriva da Cristo, ma è un anagramma di «nasi corti», non è mai arrivato.

E c'erano i libri di medicina perché mio padre, contadino sfangato delle tenute di Franchi, usciva formalmente magna cum laude dall'Università di Bologna, facoltà di... lame di Cina. Gli mancavano due dettagli: l'amore per il mondo da cui usciva, e il senso dell'umorismo. In compenso era il portatore di una cultura così perfetta nella convivenza con la terra, che non poteva non essere millenaria... gli ulivi residui lo provano. Ed era una cultura di contadini liberi.



L'industria della musica è impegnatissima a cambiare il significato della parola Madonna. Ma cambia il significato di industria della musica.

A Civitella del Tronto hanno sparato le ultime cannonate per difendere l'autonomia di un Comune italiano. Prima erano tutti liberi, ognuno con le sue usanze, i suoi pettegolezzi, i suoi peccatucci. La bellezza del vestire, del mangiare, dei carri e degli utensili da lavoro era la loro magia. Mio padre, nato contadino nel 1896, era un libero pensatore di provincia.

Si arrabbiava quando leggeva gli onori che venivano attribuiti al professor Nicola Pende, che asseriva di restituire vigore sessuale ai vecchi con strani esperimenti ormonali, e non rilevava la presa in giro contenuta nel nome: se pende non sta dritto.

Nella biblioteca di mio Padre c'erano anche i classici latini, col testo a fronte: una cinquantina di volumetti neri e rossi da sfogliare col tagliacarte, che comprendevano tra gli altri il ricettario della cucina degli antichi romani, sfogliato a metà.

È il famoso Apicio, di recente ristampato dagli editori-jettatori, dove si legge che gli antichi romani mangiavano piatti che fanno vomitare. Mio Padre era un cultore della buona cucina e non ho mai saputo cosa pensasse di Apicio. È morto da una decina d'anni, e per fortuna non ha mai capito che Apicio significa «cazzo», così come la parte d'Italia in cui mio padre è vissuto si chiama «Cazzeno» nelle intenzioni di chi ci istruisce, Piceno sulle mappe.

Tra le carte di mio Padre ho trovato il contratto che nel 1929 fece con un altro medico, per spartirsi la clientela «del Piceno». Gli dovette pagare più di ventimila lire, in cambiali, e non c'è scritto in nessun posto chi avrebbe garantito per quella spartizione, che chiaramente non era difendibile in nessun tribunale. Oggi ho capito e compiangio mio padre: il garante era Mefistofele, e cioè la massoneria. La Roma dell'Italia unita.

Da qualche parte a Roma c'è una tomba dove sono scritte queste parole: Qui giace il figlio di Goethe. Lì giace anche mio Padre, che Dio ne abbia pietà.

Uno dei pezzi migliori: BIBLIOTECA DI SUO PADRE!

E SE FOSSE IL GIAPPONE?

Tra tutti gli Stati al mondo quello di cui si parla di più è il Giappone, e se ne parla sempre bene. Si legge anche che il Giappone dirige il WHO (il settore dell'Onu collegato alle epidemie, di cui l'AIDS è competenza) e sta lottizzando l'Australia, e decide che tipo di fotografia si deve fare, e quanti dischi dei Beatles debbono essere messi in venita contemporaneamente perché ha comprato la CBS.

Quali nessi — oltre quelli bancari e commerciali — ha il Giappone con il nostro mondo?

A guardar bene, da Madama Butterfly in poi, innumerevoli, e alcuni di questi adesso confluiscono nella Bibbia, grazie alle nuove definizioni dei vecchi termini.

Lo stesso fenomeno riguarda i rapporti tra Cina e noi: la Cina sembra onnipresente, dentro e fuori la Bibbia.

Ognuno di questi nomi serve per un albero di allusioni diverse, quindi più uno studioso è specialista, meno comprende cosa avviene sull'albero del vicino.

Nella realtà la Cina e il Giappone escono dai nessi più impensati, ossia ci sono stati messi.

A mo' di esempio indichiamo come avviene il nesso laico tra il Giappone e la Massoneria di SPA (attraverso la Bussola-Pignone) e come avviene il nesso tra il mondo laico del Giappone e quello religioso (?) della Bibbia (attraverso una marca di preservativi).

Il Paolo Nord

La Bussola è il nesso tra il Giappone e la Massoneria, che è il mondo di SPA.

SPA, contrapposto a SPE, è quella parte della Santa Sede che si identifica con l'Inghilterra (San Paolo, Londra) e forma una forca logica con SPE, che è San Pietro. In biologia la polarizzazione è vista come un'antitesi razziale tra «inglesi» ed «italiani». Tutta la documentazione scientifica contenente gli argomenti che proverebbero questa antitesi è riassunta in un articolo apparso su Scien-

fic American (Le Scienze) e nella bibliografia allegata all'articolo.

Il Giappone è connesso in più modi con il mondo di SPA/SPE mediante segni che comprendono usanze (la domenica delle Palme, che in realtà sono gli ulivi), nomi di persona (Palme, Palmieri, Mani, ecc), e feticci reali, il più importante dei quali è la bussola da navigazione.

Il primo di tutti i feticci di questo collegamento sta nell'ingresso del duomo di Aachen-Aquisgrana e non appare come una bussola ma come una grossa pigna, un «pignone», che in Celanese si collega per omofonia allo strumento con cui si teneva la rotta nelle barche, prima della bussola.

Il feticcio sta a sinistra di chi entra nel duomo, ed è una grossa pigna di bronzo.

Di fronte al pignone, a destra di chi entra, c'è la Lupa romana, gravida e sorridente di scherno. Sul basamento del pignone sono incise dediche agli stregoni del Tigri e dell'Eufrate, alle loro jettature (i misili) e ad un importantissimo prodotto della loro stregoneria, l'Elio (è oil).

Totem e risonante del pignone-bussola è la ditta Nuovo Pignone di Firenze.

Nelle bussole attuali, ad ago magnetico, l'indicatore del Nord è disegnato come un Giglio. In spagnolo alla bussola hanno dato il nome *iman*.

Il Giglio quindi è un *polo* (= Paolo, anche in spagnolo) dell'*iman*. La sciarada *iman* collega il clero musulmano (*Imam*, cambio cons.) con la bussola, e con il Giappone (nesso *iman/mani*).

Le mani sono il mezzo con cui entriamo in contatto col mondo.

In italiano le mani sono un risonante importantissimo di Giappone.

Il nesso con lo spagnolo è *mani*, la comunissima nocciolina americana (*peanut, cacahouette*).

Altro risonante importantissimo (per inversione) è l'*INAM* la definizione di Stato di medici, malati e malattie.

E LA ROSA DEI VENTI AMALFITANA
GIÀ FATTA CROCE IRSUTA D'OTTO PUNTE
SI CONSECRAVA PRESSO LA CAMPANA



«Rosa dei Venti» è il nome della jettatura doppia, i due dieci (romano e cinese, dies Y Ra, dies-EI) sovrapposti.

Nel monumento che ad Amalfi hanno dedicato al mitico Flavio Gioia la Rosa dei Venti è diventata l'anagramma Croce Irsuta, che si legge: croce di TI su RA. Notare il Giglio in alto e la Croce Greca (10 cinese) ad Est. Campana è una sciarada: pietra Macana, che in spagnolo è la mazza di pietra per uccidere il bue. (Foto di Antonio Pasimeni, Mesagne, BR).



AMALFI
A
FLAVIO GIOIA
INVENTORE DELLA BUSSOLA

DOVE SI CELA L'ORIENTE

Ecco alcuni nomi sotto cui si cela l'Oriente, ossia Cina e Giappone.

I nomi dell'Oriente

Alcuni simboli usati dai filologi celano insieme Cina e Giappone: Est, Este, Estate, Eastman, (Sole) Oriente, (Sole) Levante.

I nomi della Cina

Cina: Celeste Impero, Media (Chung Quo), Soncino (la cittadina italiana dove gli ebrei avrebbero stampato la prima Bibbia), Cecina (in Toscana), la Fondazione Cini, che possiede beni immobili nella Guidecca, rione Dorsoduro (anagramma di Surdo d'oro che vuole dire «mancino d'oro»), l'Oca (nello stemma di Orvieto), il Cigno (swan), Mancini, Mandarino, Ming, Centro, Media, Drago, Lon, china, Han, Hanac, Sin, Siena, Seine, lancia.

I nomi del Giappone

Palma, Palmieri, Tamar, Marta, Honshu, Alba, il Sole e la Luna, Ming, Canon, Edison (die Sonne = il Sole), No, il Pignone, la Bussola, la Palma, che in latino è Phoenix dactylifera, che a sua volta si presta al doppio senso «Fenice che reca le dita», ossia la Mano. E difatti la mano in italiano ha la palma, mentre in tedesco non ce l'ha (si dice handfleishe). Gli otto fili (nessi) che vanno al bambino alla Samaritana, nel presepio di Spello, partono dalla mano del bambino.

Nesso mitico Cina-Giappone-Roma (per le scuole italiane):

Albalonga = Alba + Lon, da cui Rea Silvia, la «colpevole delle selve», da cui Romolo e Remo.

TUTTO È IN ARNO?

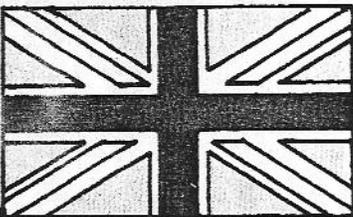


Dieci cinese



Dieci latino

Sovrapposti:



bandiera inglese



la Rosa dei Venti

Ecco le firme celate. L'Arno, ossia la Toscana, è presente come elemento completo o parziale di anagramma in una serie di nomi che hanno tutti a che fare con la triste storia della nostra storia. Eccoli in sintesi: Leonardo (= lode all'Arno), Lorena (= è l'Arno). Orlean (= è l'Arno ed ha firmato il sacco di Roma da cui si è salvato solo il Pantheon), Argentino (= genti in Arno), Aretino (= T è in Arno), Oran (in Algeria), Nardò (= d'Arno), Locarno, l'Arnia (delle api, in parecchi stemmi nobiliari). Alleron. L'Arno sta anche nell'Eroina, e questo diffusissimo risonante contiene, nascosta come anagramma, anche la firma dei Parsi: è Irano.

«Sull'Arno d'argento si specchia il firmamento». Il firmamento qui è inteso come Zodiaco, ossia lo strumento di lavoro degli zettatori, mentre lo specchio è l'inversione dei valori morali. «Specchiata onestà» è una presa in giro.

Nessi. Ecco alcuni collegamenti, segreti fino a poco tempo fa, realizzati mediante il nome del fiume che attraversa la Toscana. L'Aids e i Sado-Masochisti: il nesso è Sadi Carnot, presidente della Francia ucciso nel 1894 dall'emigrato italiano Sante Jeronimo Caserio. Il 29 maggio '90 la Renault italiana, insieme ad immagini di squali feroci, lanciava questo messaggio pubblicitario: SADICA RENAULT, che per omofonia suona Sadi Carnot.

SADI CARNOT è una sciarada che si legge:

AIDS È IL NOME DI ARNO IN TK

I nomi Arnoldo, Arnauld, portano da Arno a Renault.

ARGENTINO è una sciarada che significa GENTI IN ARNO

La Exxon: EXXON è il nome che la ESSO ha assunto negli Stati Uniti in vista dell'Apocalisse. È la massima erogatrice di energia dopo il Sole, e con il nome ESSO si identifica con la componente IPSE della sciarada IPSILON che è un nesso d'origine nella logica dei santanisti. Ipsilon è il nome della lettera Y, che è il risultato dell'inversione della "persona" nell'ideogramma cinese che significa Magia buona. L'Arno è entrato nella Esso in modo traverso, ecco il marchingeo semantico. La figura che adesso le due X formano è in Celanese la CROCE DI LORENA, anagramma di EL ARNO.

Quanto alla CROCE DI LORENA, è un anagramma a sua volta di ALCERI DEL CORANO, dove ALCERI sta per cavalieri dell'alce, MOOSE in inglese. La stessa gente quindi fa sapere che esercita la stregheria (M-S, Mosè) sull'ISLAM (che a sua volta è un anagramma di ISMAL). La Svizzera. Uno scampolo di Canton Ticino si chiama LOCARNO = località Arno.

New Orleans simboleggia la presenza francese in America. ORLEAN è un anagramma che nasconde EL ARNO. La Bibbia: ARON, italianizzato in Aronne fratello maggiore di Noè, è anagramma di ARNO.

Ed ecco altre parole dove Arno sta in modo appropriato:

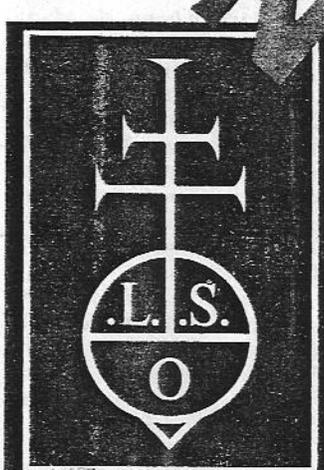
Alessandro Manzoni, cui si attribuisce l'origine della lingua italiana scritta (lavata in Arno), contiene questi anagrammi: danzi (davanti) l'Arno massone, Nazi d'Arno massone, la mano d'Arno in SS. Farnese è il nesso tra i parsi e l'Arno.

Pietro Aretino (mitico ricattatore a mezza stampa e pornografo di cui i santanisti vanno orgogliosi): Pietro, Arno e T.

Cancro: c'è Arno insieme a Nacor (Bibbia), Coran, Narco, Corna, Caron.

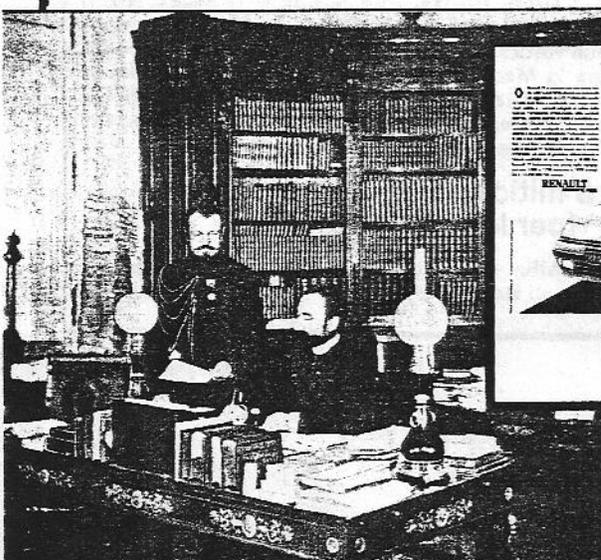
Massoneria: contiene Arno Messia, e... ossa rimane.

Alleron è la Lorena.



OLSCHKI E LOSCHI

L'editore Olschki di Firenze sfoggia la Croce di Lorena/Arno e vanta una parentela con Aldo Manuzio, che sarebbe nato nel 1893 a Venezia. Oggi stupisce che Aldo Manuzio sia esistito del tutto! La bandiera inglese contiene entrambe le X, cinese e latina. La Croce di Lorena/Arno campeggia anche sull'Albero della conoscenza, versione Vaticano (Seminario di Otranto).



Renault 19 GTE.

Fortemente tua.

R E N A U L T 21

TUTTO QUADRA

VEDI RENAULT 21 TURBO QUADRA

Logica d'Arno. Se uno-nove fortemente tua che accade dopo? Accade ventuno, ossia venuto N (oppure un vento). Venuto N in Celanese è il participio passato di... Venezia. Così tutto quadra. Sadi Carnot, a sinistra, è una sciarada che si legge AIDS È IL NOME DI ARNO IN TK.

Germano: contiene megarno (= grande Arno), insieme a ramengo, manager, memorah...

Arona: ha Arno ed ha anche la statua — feticcio del prestito bancario (il Sancarlone).

Verona: V'è Arno, insieme a Varone e all'Averno...

Leonardo da Vinci è una miniera insospettabile dove il solo nome è: **de lo Arno, Lon è dardo** (= il Drago è la jettatura), **dona lo Re, do Lorena, lode a Ra e No, lo denaro...** Il nome intero contiene questo anagramma impressionante: **Dio** (oppure **Londra**) **vince Londra** (oppure **Dio**).

E cosa c'è in Arno? C'è Ra (dio Sole) insieme a Nò, il teatro-pantomima del Giappone.

Sorprende la coerenza che tutti gli anagrammi mostrano con il senso del nome principale. Potete fare centinaia di esperimenti, e finché resterete in questo territorio otterrete sempre termini coerenti con l'immagine oscura che la stregoneria ha. Mai che esca l'anagramma di un fiorellino, mai un accostamento spiritoso.

Questa coerenza di significati non è spiagabile.



Sophia Loren combina Bisanzio (Santa Sofia di Istanbul) con il luogo dove sono apparsi i «bisantoni», che è l'Arno (Lorena). La popolare attrice è stata un riso-nante importantissimo, e l'abitazione a Parigi sui Campi Elisi (a Lys) lo conferma.

Chiotto chiotto arriva Kyoto

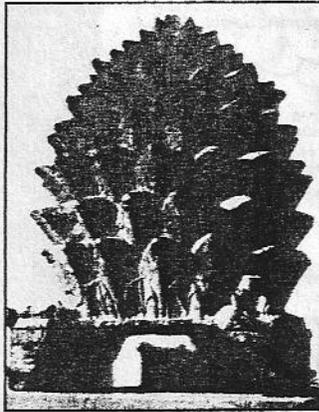
Vediamo come, per via di nessi stampati su libri importanti, Israele diventa il Sole nella storia del Giappone.

Tesi: il Giappone coinciderà con El (Israel) mediante la Pantomima (il teatro del No), dopo essere passato per Torino e per Siena/Cina mediante il danaro e mediante la narrativa (che sono i racconti che passano per storia vera) e mediante il periodo di Tokyo che è quello che stiamo vivendo. La necessità di stampare questa storia affinché prenda vita, insieme alla necessità di tenerla assolutamente celata (perché la gente sa che tipo di padroni di casa sono i giapponesi) li ha portati a usare celature lambiccaticissime. Vediamo. Tanto per comunicare c'è la grafia lambiccata di TOKYO e KYOTO, due città che per gli stregoni sono complementari. Da notare come in una il T sta fra le due O (OTO), la mente che sta fra le orecchie) mentre nell'altra K è entrato e T è uscito. La grafia europea dei nomi stranieri, e quasi sempre gli stessi nomi, sono frutto di costruzioni a tavolino. Non è una coincidenza che quei due agglomerati urbani sono indicati con cinque lettere che poi ricorrono attraverso tutto il Pantheon del simbolismo satanista.

Questo simbolismo acquista un significato adesso, in tempo di chiusura dei nessi, e nelle enciclopedie si legge che per definizione la storia del Giappone coincide con la storia letteraria del Giappone (Enciclopedia Iberica, Barcellona, 1984). È un intero albero di nessi che si sostituisce a quello dei libri di scuola. Fa parte dello sgambetto finale. Leggiamo. La storia del Giappone è divisa in quattro periodi: Norito, Nara, Kyoto e Kamakura.

1) **NORITO** dalle origini al 701. È il periodo che precede la scrittura, secondo l'Enciclopedia Iberica. Andiamo per nessi per conto nostro. Norito è un anagramma della parola greca **torino**, il naso, che al nominativo singolare fa **ris**. Riso e nasi. Il paragone con la

IL GIAPPONE



Sulla base del Pignone di Acquisgrana è incisa questa frase latina: *Fertilis eufrates velox ut missile Tygris, che può far pensare ai cosiddetti ebrei di Baghdad/Babilonia, che sono i Parsi Zoroastriani, ma che in realtà cela questo anagramma: sic ulyseei goetis textis fallum referit, che tradotto in volgare fa riferimento al fallo, che sta in mezzo ai «testi» dello stregone di Ulisse. Sarcasmo è l'anagramma di massacro.*

famiglia Nasi della FIAT è inevitabile, ma c'è molto di più di quanto non appaia. «Nasi lunghi» sono gli irani, opposti ai «nasi corti» che è anagramma di «cristiano». Da nasi si va a Sina (la Cina o Siena), Norito è un anagramma di Torino, fe-

ticcio reale che contiene la famiglia *Nasi* ed il feticcio reale dell'elmo che Canton ci avrebbe messo in testa, la mole/elmo di Canton, cantonelliana. La Mole Antonelliana si dice sia nata come Sina-goga.

II) **NARA** dal 701 al 794. Secondo l'enciclopedia Iberica è il periodo in cui in Giappone nasce la letteratura, che è mitologica. *Nara* è il nesso con *denaro* e *narrare*. Da Nara viene anche *rana* che è il simbolo insospettabile per realizzare il nesso tra l'origine dell'elettricità e il Giappone. L'elettricità, come il resto è nata nell'Italia settentrionale (Vercelli è anagramma di Cervelli).

III) **KYOTO** dal 794 al 1186. È una importantissima città del Giappone, e qui è usata per dire, anzi per non dire, Tokyo. Kyoto oggi è considerata complementare di Tokyo.

IV) **KAMAKURA**, 1186-1603: è il periodo in cui nasce il teatro No, nome che significa «pantomima con dialogo erudito pieno di sottintesi».

È la stregoneria mimica. Questo è il tipo di recita che è usato dalla «regia» per creare le realtà di comodo

Sotto gli strumenti con cui i teologi al potere vogliono chiudere il nesso tra il Giappone (Kamakura) e la Bibbia, dove dopo il 1987, Sin è diventata la Cina oppure Siena, oppure la terra dei sensi (Sinne, in tedesco). In ogni caso per gli inglesi con i nuovi nessi Sin è sia Dio che il peccato.

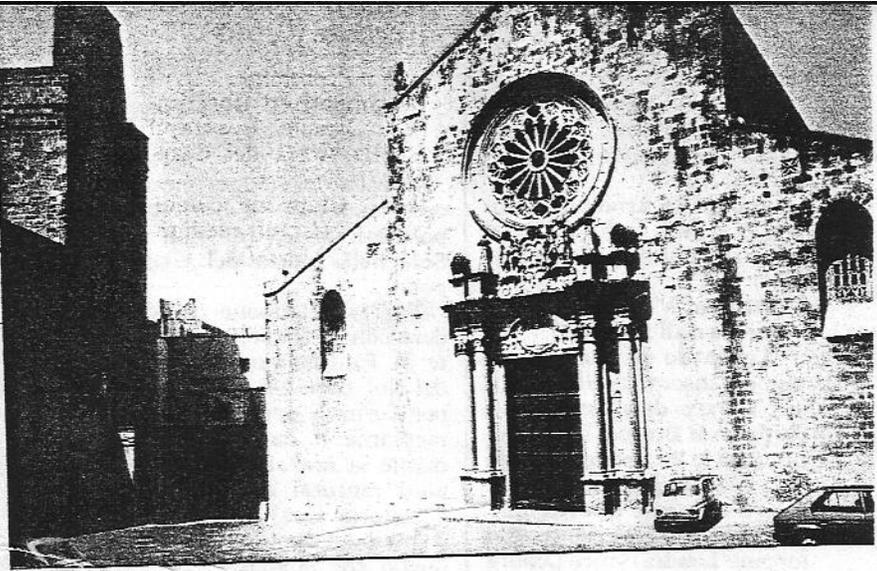
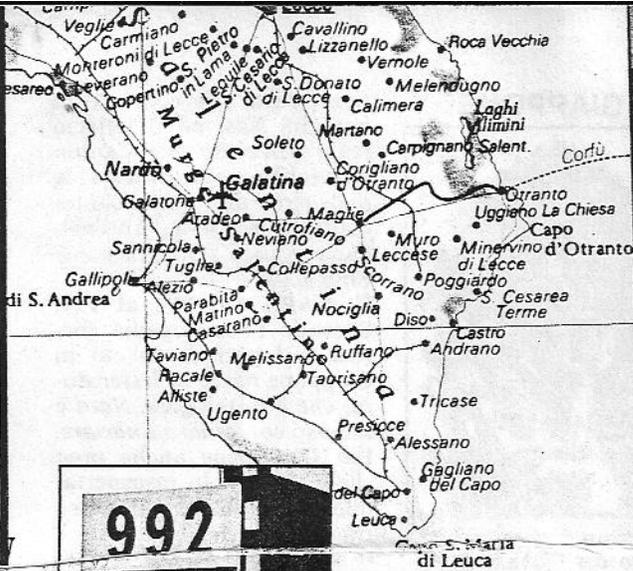
KAMAKURA = SINAKUEL

«A letto con AKU El» lascia Sin insieme a Ra. Ma non si deve sapere in giro. In certi ambienti hanno sempre saputo che Y sarà El (= Israel).

AKUEL

Mešak (hebr. *mēšak*; Vg *Misach*), nombre babilónico de Misael, amigo de Daniel (Dan 1,7 2,49 3,22s). La etimología y el significado son inciertos (*mi-ša-A.KU* [Sin]: ¿quier como [el dios] A.KU [Sin]?).





Questo è il tallone d'Italia, dove Achille fu colpito da Paride/Parsi ed ucciso. Le jettature murali stanno dovunque e le ruspe lavorano freneticamente per rendere quei posti inabitabili con gli antichi costumi. Otranto, qui sopra il Duomo, è esemplare perché è il punto più ad Est d'Italia.

LE PAROLE NASCOSTE NELLE PAROLE

AD EST DELL'ITALIA C'È RA, L'ARNO E L'OTTO

Otranto

Ot ran to = ra in otto = c'è Ra nell'Otto; Arnotto = L'Otto è Arno, l'Arno è otto; ran tra otto = c'e Ra nell'otto; tornato; tontora = t on tora = c'è la Tau nella Torà; tornato (rintronato) e messo sul trono; raotton = Ra Otto n = c'è Ra nell'otto (e viceversa); Tortona; attorno, trotona, ortonat = nato due volte; Tronto; Ortona, otra Canton; notaro, Otranto; Arona.

Taranto

Tornata; tronata (intronata); messa sul trono; tantora = tanto Ra; t ra aton = Tau Ra e Aton; arnoatt = L'arno ha il Tau. Tarantola (= la taranto); e tutti gli stessi nessi di Otranto. **Otranto e Taranto** sono due parole diverse ma gli anagrammi, i nessi e risonanti sono gli stessi; è curioso che Taranto è il femminile di otranto (per esempio, tornata/tornato).

attribuendo a ciascuno la «parte» da recitare mediante le istruzioni di comportamento dirette ad ogni classe di persone. Non occorre ricordare qui come l'interesse della gente viene distratto mediante la TV o con i manifesti stradali ed indotto a recitare le pantomime.

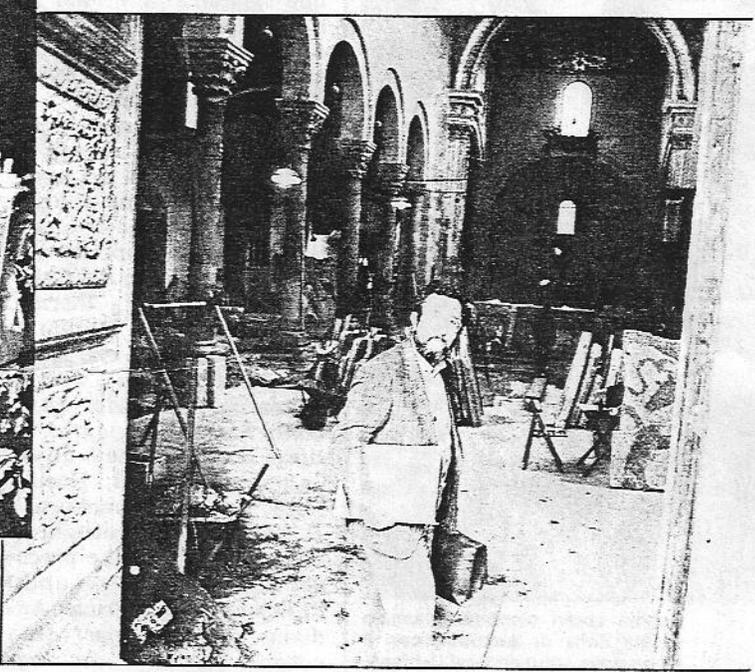
Alla nuove spiegazioni dei vecchi termini biblici provvedono i nuovi testi teologici. In questo senso la Bibbia post-1986 è una cosa diversa rispetto alla Bibbia precedente. Il Dizionario biblico del 1987 (diretto da Serafin

Adesso è importante vedere come, mediante il teatro del No, nella parola Kamakura hanno fatto confluire... la Bibbia.

Kamakura è un termine che riassume in sé il Giappone, ossia può essere immaginato come il nome che ha oggi l'albero della cultura giapponese. Immaginate adesso che quelli che gestiscono la Bibbia e ne forniscono le interpretazioni abbiano concentrato anche loro in una parola singola, creata apposta, il significato dell'intera Bibbia, ossia il Nome di Dio. Ed immaginate di far sposare i due termini in modo che l'uno completi l'altro, in modo che i due alberi diventino una cosa sola. È esattamente ciò che è avvenuto, e la data in cui questo avvenimento è stato reso pubblico è l'anno 1987.



Da tre anni il famoso pavimento mosaico del Duomo di Otranto è stato distrutto per motivi stregoneschi. Il barba-media a destra non voleva foto.





Il mosaico disfatto, che si svolge per tutta la navata centrale e rappresenta l'Albero della Vita, forse non era molto antico (c'è anche l'Onagro che è un anagramma di organo). Re Artù, nella riproduzione del mosaico a sinistra, sembra mitologia nordica, ma è una invenzione recente (anagramma di Ur-Torà = Arturo). Il Drago cinese, qui a lato, è presente sulla porta laterale del Duomo. Sotto, uno spettacolo consueto su tutte le strade del Sud: la moltiplicazione delle strade.



de Ausejo, dei Frati Minori, ed. Herder, Barcellona 1987, 76.000 lire) ha la funzione di chiudere all'improvviso tutta una serie di nessi prima insospettabili (esempio che Cipro adesso vuol dire il Giglio, oppure che Labano vuol dire il Bianco) i quali operano come tanti scambi ferroviari e fanno in modo che (per gli esperti) l'albero della Bibbia non è più fatto come prima. Seguendo tutti i nuovi significati delle vecchie parole bibliche, alcune parolette che prima non avevano nessuna importanza diventano con il nuovo Dizionario termini fondamentali. Proprio a questo servono le trame dei nessi: cambiando un significato fondamentale è come operare su uno scambio fondamentale, e mandare il treno Milano-Lecce a Napoli invece che a Lecce, l'enigmistica nasconde questi scambi di significato. Di tutti i nuovi nessi che abbiamo trovato, per semplicità fermiamoci su uno solo, il termine Sin, che fino al 1987 era di importanza trascurabile nella Bibbia. Nel Dizionario del 1987 il nome SIN si incontra sia collegato alla Cina (SWN, SWENE, cigno) sia collegato a Siena (Sicne), sia

collegato a Dio.

Riproduciamo uno dei brani dove queste nuove uguaglianze sono espresse. In questo brano si incontra il nesso finora insospettabile tra Dio/El, Dio/Sin, e Dio/Ra. Il nesso è... il letto.

Usando le uguaglianze matematiche (se A è uguale a B, allora B è uguale ad A) la frase ermetica del Dizionario biblico: Sin A.KU El può nascondere una uguaglianza della Cina oppure di Siena (Sin A) con El, Lui, la divinità. Ma è possibile una

diversa interpretazione, e poi c'è in giro nell'aria un fortissimo risonante che conduce in un'altra direzione: «A letto con Akuel» i cui costi pubblicitari sono assolutamente sproporzionati all'interesse economico.

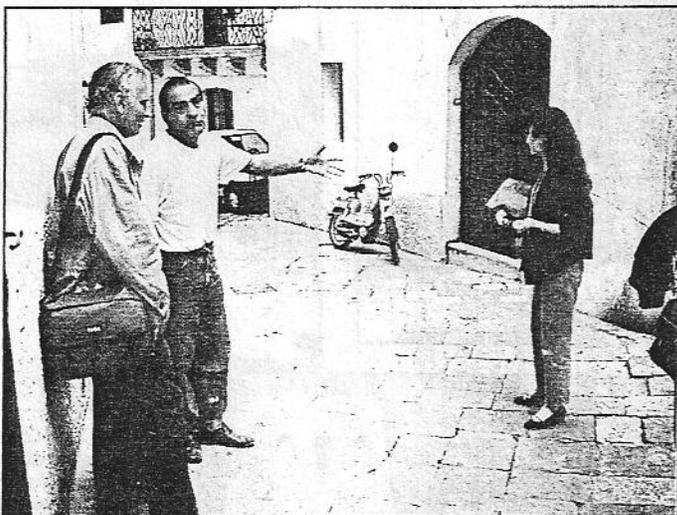
Proviamo con il significato spagnolo *letto = cama*. Sin A.KU El diventa Cam A.KU El, che si può scrivere «kamakuel». Questo è il nesso con l'attuale periodo della storia letteraria del Giappone: kamakura = Kam A.KU Ra.

Kamakura è il nesso nascosto tra Israele, Ra, e Sin.

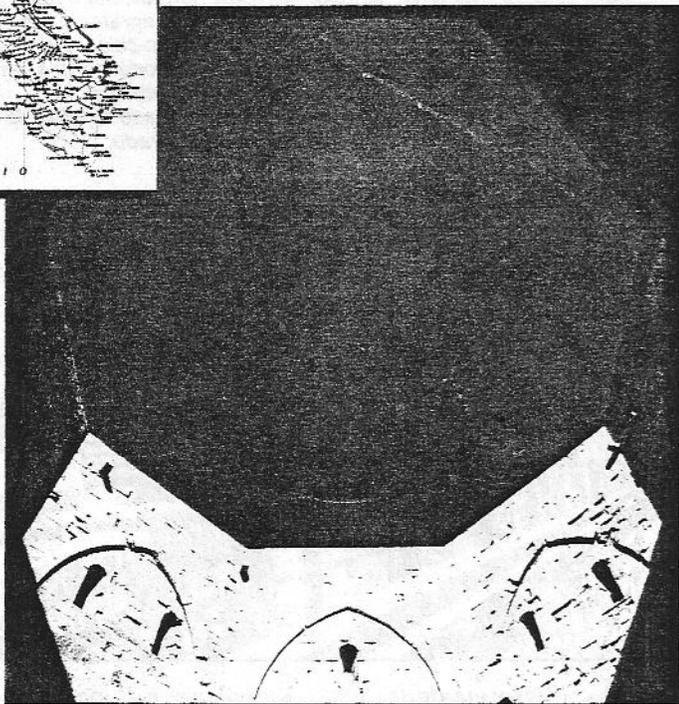
Lo slogan dei preservativi «a letto con Akuel» fornisce risonanza ad una paroletta (Akuel) altrimenti inesistente. Dal momento che — grazie alla propaganda ai preservativi — questa paroletta è diventata un nome di tutto rispetto, la si può usare per fare sciarade.

Di conseguenza, con le semplici regole delle uguaglianze: El = Ra. Tutti quanti a letto con AKU RA. Nel significato corrente dei termini Ra è il dio del Sole per gli «antichi» Egiziani. El era l'oggetto degli sforzi di Israele (= Y sarà El) mentre Sin è il peccato o la Cina oppure Siena.

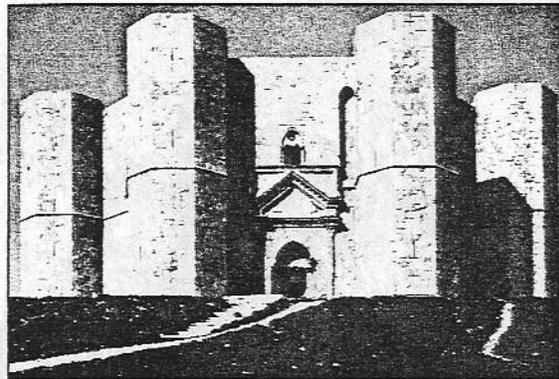
Quindi, grazie ad uno slogan dei preservativi esiste un nesso tra El e Ra via Giappone. Lo slogan dei preservativi serve come risonante, affinché coloro che nella pantomima giuocano la parte dei «bene informati» si sentano rincuorati ogni volta che incontrano Akuel. Ma tutto questo passa così vicino alla lingua italiana che genera una curiosità fondamentale: se il linguaggio è insieme la storia e la realtà, chi è veramente il Giappone? Giapetone?



«Stanno trasformando Otranto in un emporio di bigiotterie» è il commento della gente. Nessuno pensa al programma dei satanisti.



Ecco il Pa Qua, onorato nel Castello del Monte, presso Minervino Murge: l'ottagono pulito è la forma del cortile. Oppio e Giglio sulla stessa pianta fanno parte delle decorazioni attuali, finto-antiche (da un volume sull'arte della Puglia).



GLI JETTAGRAMMI DI SARCASMO SI SBADIGLIA

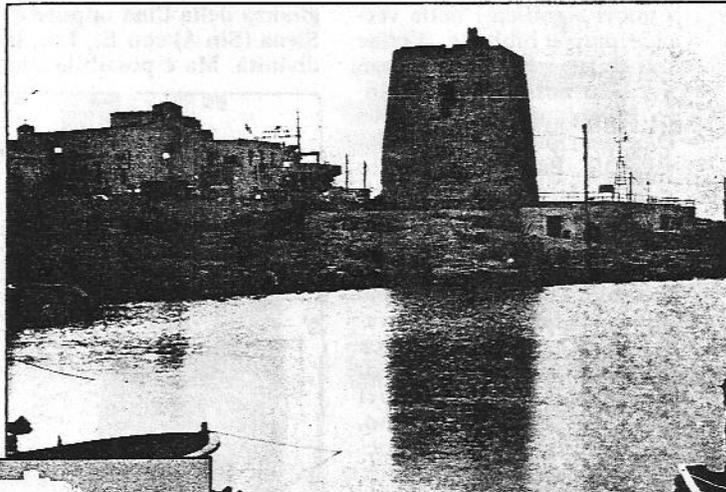
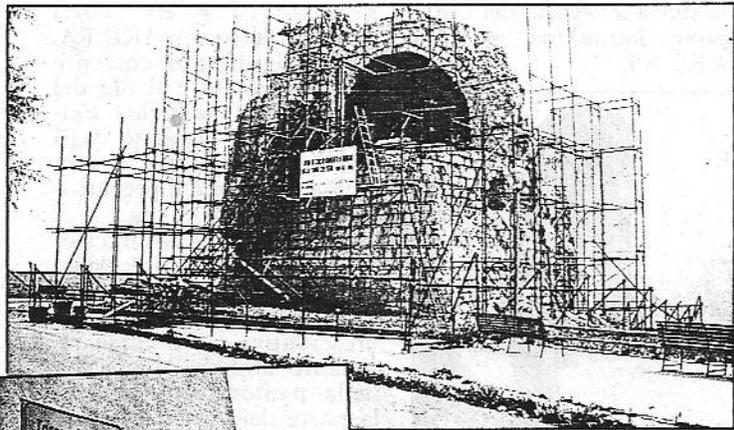
La presa della Bastiglia è il simbolo della Rivoluzione Francese. Ai ragazzi delle scuole viene presentata co-

me una fortezza dove è stata imprigionata ed è morta una quantità di persone illustri che sono tutte esistite «prima del 1792» e in qualche modo hanno messo in atto la pantomima, che è una messa in scena come vuole Andrea Chénier. Secondo la storia delle Garzantine ladre la Bastiglia fu

conquistata dalla folla in rivolta, e fu rasa al suolo. Da allora non è mai stata ricostruita e oggi la Bastiglia è un quartiere di Parigi ed una fermata del Metro. La Bastiglia è nata come simbolo del cambiamento da una Francia retta da proprietari all'antica alla Francia illuminata, dove la dea

Ragione era il modello. Gli iniziatori del culto della dea Ragione — si legge — furono i giacobini, che volevano liberare la società dalle pastoie del passato.

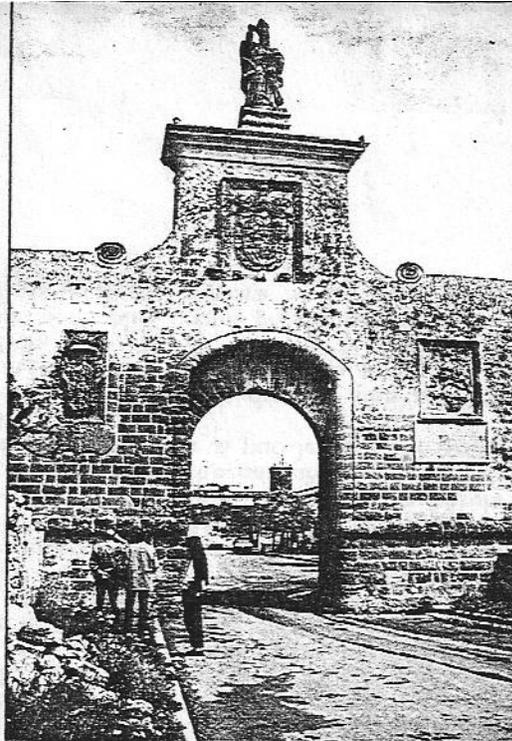
In realtà della Parigi pre-Rivoluzione non esiste nulla perché quasi nulla c'era. Parigi è stata pianificata come il monumento architettonico



Carlo Quinto al quarzo-plastico. Gli jettatori credono di cancellare la cultura italiana fingendo che la storia italiana non esiste. Per questo scopo sono occupatissimi a distruggere fisicamente gli antichi edifici. La torre saracena che vedete nella foto sta a San Foca, sul tallone d'Italia. Fino a pochi anni fa era come si vede sopra, oggi, a fianco, sembra una stravaganza attuale, compresi due campanelli all'ingresso e la dedica a Carlo V, che personifica la convergenza delle parallele. La stessa fine stanno facendo tutte le torri del litorale: in alto a sinistra l'inizio dello scempio della torre di Torre dell'Orso, a pochi chilometri da S. Foca.



Ecco dove sono idealmente radicati gli Achei. All'estremità del tallone c'è un triste paesino che si chiama Acaia e che si presta a tutti i doppi sensi, tanto tutti vedono che... ver non è (vernolè). Castello (invivibile) e stemmi con draghi e conchiglie «pettine di Giacobbe» decorano Acaia. Sui muri si legge che per restaurare il castello cambiando la destinazione, si spenderanno 48 miliardi di lire. Cambiare destinazione al Castello di Acaia significa che la Pantomima cominciata con la storia del Cavallo di Troia e degli Achei/spermatozoi è finita. *l'Iliade è compiuta, Achille è morto e le 'Ulisse possono tornare a Itaca. Y T Ka. Il manifesto sui muri* di Acaia-Vernolè c'è davvero.*



al Parsismo (a partire dallo stesso nome Paris/Parsi) ed è stata costruita con dei grandi centri simbolici come l'Etoile, che è la Stella, l'Arco di Trionfo, che è il trionfo dell'Arco (= R K), la Tour Eiffel che è il nesso-feticcio tra la Torre e il numero 300, Notre Dame che è nata insieme alla fotografia, il Sacro Cuore che — secondo il Larousse del 1922 — doveva servire

per una "latria" ossia per poter un giorno accusare i cristiani di idolatria. Questa arma contro il Cristianesimo non è stata usata perché negli ultimi trenta anni si è fatta lentamente strada la storia della Cina e del culto della Testa di Maialetto (v. TK) che è un "organo" animale così come lo è il cuore.

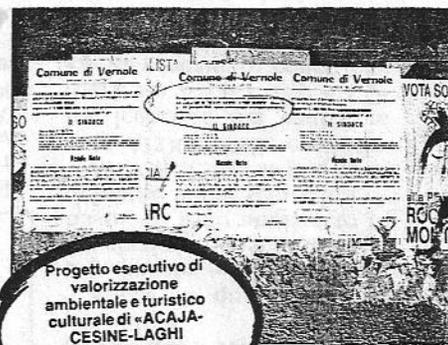
Nella Bastiglia (che non è mai esistita se non nel nome)

hanno messo una zep-pa logica in italiano: TI SBAGLIA, oppure SBAGLIATI. Quanto a Notre Dame, l'anagramma che balza agli occhi è concorde con il resto: NE DA MORTE. È una jettatura.

La fotografia sarà nata in Giappone

La più magica di tutte le arti è la fotografia, la cui capacità di riprodurre con apparente fedeltà tutte le forme e i colori della natura sembra superare ogni anno le capacità dell'anno precedente. Se la nostra teoria è esatta, è la pura e semplice aspettativa della gente che produce quelle fotografie perfette che oggi ogni accoppiata macchina/pellicola/fotografo consente di fare.

Come e quando è nata la fotografia? La storia di Nièpe che a Shalon sur Sane avrebbe ottenuto le prime immagini col bitume di Giudea e del successivo rapporto fruttuoso del nipote "principe di St. Victor" con Daguerre che condusse alla daguerrotipia su lastre d'argento è piena di firme (Shalon/shalom, Giudea/Giuda, Daguerre/dai gueri) che la riducono alla storia di Edison che faceva i suoi esperimenti... in un vagone ferroviario. È una burla.



La Compagnia delle Indie ha rastrellato nel mondo intero tutte le ricchezze trasportabili in Europa. All'inizio la Compagnia era di Genova, poi si credeva fosse olandese (prova: il quadro la Resa di Breda), poi inglese (il passaggio da Nuova Amsterdam a Nuova York), fino a che i Parsi hanno fatto sapere che gli inglesi erano «angeli» (Engels, English, English) al loro servizio. Feticcio dell'operazione East India Company è la conchiglia (Shell, in inglese) chiamata Pettine di Giacobbe. Ce n'è tre sullo stemma di Acaia, innumerevoli sulle strade italiane, associati alla jettatura Dies ille (celata in Dies-el).



Prima su tutto il Mediterraneo c'era il leone di Venezia, che in Jugoslavia è stato scalpellato via da Ragusa, Zara, Traù, Brazza (= abbracciati) e cento altri posti. Il Vangelo di San Marco è l'unico dove non è menzionata la sottomissione a Pietro (che è Roma). Ma la scritta PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS non è amichevole e cela questo sinistro anagramma: LUX GETA SECABAT IMPERIUM SINAE, che significa: la Luce dei Geti (da cui Ghetti, i tedeschi) rompeva l'impero di Siena (o della Cina). *L'Illuminismo è nato a Venezia ma NON è ITALIANO: è una cosa dei Geti, esce dai Ghetti.*



Io la licenzio, e la indirizzo a Te, che supposi, al 92, dilettante, e che ora sei certamente dotto e devoto sacerdote della Dea Luce.

E a Te, che sai, e a quelli che vogliono apprendere...

Sembra che nel 1895 bastassero tre anni per passare da dilettante al 92 al d'otto. Otto più 92 fanno 100, che è anche 10x10, la massima delle jettature! (Dalla preparazione dell'Autore).

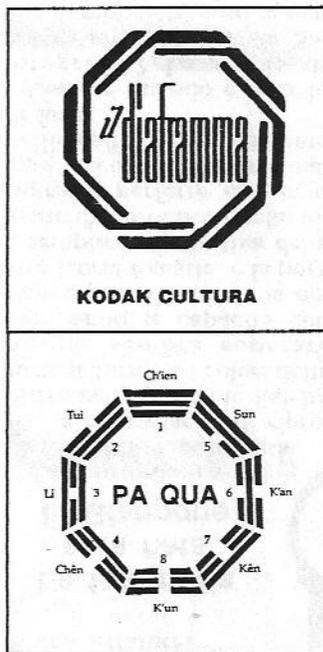
Un vecchio manuale di larghissima diffusione è *Come il Sole Dipinge, Fotografia per i Dilettanti del dott. Giovanni Muffone*. Si tratta di uno tra gli innumerevoli Manuali Hoepli, tutti apparsi nella seconda metà dell'Ottocento, stampati a Milano, e ristampati uguali per decenni.

Il manuale sulla fotografia per dilettanti fu premiato alla Esposizione Internazionale della Fotografia di Firenze a maggio del 1887, poi fu ristampato più volte, e la copia in nostro possesso è dalla nona edizione, del 1925.

Una cortese lettrice ci manda una frase sibillina che appare nella terza edizione (1895) ma non c'è nella nostra. Sembra un richiamo agli stregoni del 92.

La storia della fotografia che hanno scritto e che è ufficiale è contenuta in due serie di libri "per i posteri", serie bianca e serie nera, stampate in Usa. Il primo libro sarebbe *The Pencil of Nature*, di Fox Talbot, ma una frase sulla possibilità di fotografare da uno spioncino ciò che avviene in una stanza buia (mediante luce invisibile all'occhio) rivela la beffa dei burladores. I nomi di Scott Archer (= l'arciere scozzese), quello di Giorgio Eastman (= uomo dell'est) e quella dei fratelli Lumiere (= luce) vanno insieme a quello del professor Aiuti/AIDS, del presidente dell'Urss Yeltzin (= Y el Cin), della Canon/canone, della Nikon/ikon (= im-

agine/magia), e del mitico fondatore della fotografia giapponese: Rokusaburo Sugiura. Il signor Sugiura avrebbe iniziato nel 1873 quella ditta che oggi è nota come Konica, e che più di Fuji, Canon o Nikon, personifica la fotografia per il Giappone. Nel 1876 Rokusa-



La Galleria il Diaframma di Milano usa il *Pa Qua* (sotto) come marchio. Dopo anni di gestione Canon, adesso è la stessa Kodak che se ne occupa. Il Diaframma è il *Pa Qua* della Kodak.

buro S. cambia nome e diventa Rokuemon Sugiura 6. Questo cambiamento di nome (che apprendiamo da una storia ufficiale della ditta) da Rokusaburo a Rokuemon forse è collegato con l'iniziazione massonica. Infatti Roku significa 6, e "emon" in greco significa "lanciatore di giavellotti". Letto inverso è una parola italiana, "nome" e in Celenese si può leggere Sei Nome 6.

La dinastia non avrebbe mai cambiato nome e nel '41, durante la guerra, divenne presidente Rokuemon Sugiura 8. La storia della

ditta non dice altro.

Oggi si apprende che Konica in passato ha prodotto, tra gli altri, apparecchi che si chiamavano Lily (il Giglio) e Rubikon, che simboleggia l'inizio della jettatura mondiale contro l'Italia ("Alea Jacta Est").

È una ditta mondiale con rappresentanze dovunque, il marchio più noto era Sakura, che significa "fiore di ciliegio". Il nesso di Konica con Eastman è simboleggiato da una fotografia che ritrae il vecchio Eastman mentre stringe la mano al vecchio "Sei Nome Sei".

Il marchio Konica era rappresentato in Italia dal vecchio amico, l'israeliano Grabstein, altro lanciatore di giavellotti (= pietra tomabile).

Apocalisse

APOCALISSE in linguaggio manifesto (greco) significa "rivelazione", ed in Inglese è chiamata così: Revelation of St. John, la Rivelazione di San Giovanni. Rivelazione vuol dire "velare ancora una volta", e in linguaggio manifesto si vede che è ciò che sta già accadendo, basta dare un'occhiata ai programmi confuciani che le molteplici versioni dell'I King lasciano prevedere.

Anche in questo caso le due parole — Apocalisse e Rivelazione — si svelano e basta, se sono analizzate in Celenese come sciarade.

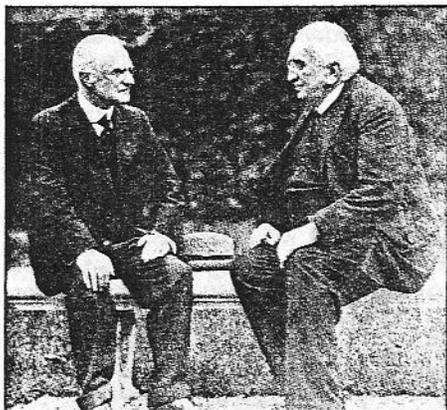
APOCALISSE si può scrivere APOCALICE, e contiene, leggendo dal centro in fuori, sia A LICE che A COPA in veneziano: copar, che significa uccidere. Lice sono i pidocchi, mentre Alice suona come "a lys", il Giglio.

Copa con due p, coppa, in greco sarebbe 90 e si scrive quasi come Y.

Come sciarada, COPPA si legge PIETRA COPA, ossia il Vaticano uccide. Forse non è un caso che il sistema di trasporto su strada del Costa Rica si chiama TRA COPA.

Riproduciamo un rebus che sta al centro dell'altare della chiesa dell'Aracoeli, sul Campidoglio.

Il rebus può essere in dialetto napoletano. Calipso è una parola derivata da Apo-



Ecco quelli che oggi vengono proposti come industriali fondatori della foto-cinematografia. Un fratello Lumière (sopra) e Rokuemon Sugiura (sotto) a contatto con Giorgio Eastman — Kodak. Sono nomi d'occasione connessi insieme da Giorgio uomo-dell'Est.

galisse. La macchina fotografica anfibia Calypso recava nel nome il nesso con l'Ipse di partenza. Poi il marchio fu associato a Nikon, ed ora è solamente Nikonos.

Quanto a REVELATION, lo stesso trattamento-sciarada svela che è LEVER ACTION "l'azione della leva" quella che dovrebbe far funzionare le cose. "Leverage" è il nome di una operazione di borsa dove una piccola esposizione di capitali (in genere il 10%) può rendere moltissimo se si azzecca la previsione. La leva ha risonanti di tutto rispetto: il detto "Datemi una leva e vi solleva il mondo" era attribuito ad Archimede, il cui nome riunisce il Monogramma di Cristo e i Medi. Lo stesso nome *leva* è usato per indicare i Levi, o Leviti, che sono sacerdoti ereditari nella pantomima dell'ebraismo.

Letta a rovescio, Lever diventa REVEL, sognare, vagare con la fantasia in inglese. Totem di questo concetto è la zona di RAVELLO, ossia la cosiddetta "repubblica marinara di Amalfi" che è inglese, che vive in collina, e che scende ad Amalfi o a Positano qualche volta a fare il bagno.

Sull'effetto-leva è basato il funzionamento delle società segrete, dei Ministeri, dei partiti politici. Pochissime persone nei posti chiave fanno danni enormi.

La leva è dedicata alla monarchia in nome del più grosso complesso mondiale di produzione di cibo/non cibo per supermercati: la UNILEVER, che controlla l'economia di numerosi paesi ex coloniali ed è di proprietà mista anglo olandese.

IL PA di RA

* Il SESSANTOTTO nella lingua italiana è il nesso tra SESSO, OTTO e 21 anni che mancano all'anno NON ANTE, cioè al 90.

* SETH della Bibbia e — sembra — della mitologia cinese, è una figura jattoria ben spiegata nelle enciclopedie. Ciò che le enciclopedie non dicono è che Seth personifica il numero che precede l'OTTO, ossia il sette. Seth sta sin dall'inizio

nell'arte degli enigmi (era il tipografo editore del Manuale degli Enigmofili nel 1895, ed è la Settimana Egnigmistica oggi). Seth-enigmi precede OTTO-pa qua?

Seth sta insieme a Ram nel nome RAMSETE. Nella Garzantina Ramsete II, figlio di Seth, diventò imperatore nel 1292 avanti Cristo. 12 sono gli angoli della Stella di Davide, mentre 92 è l'anno che Sara partorisce il primo figlio ad Abramo (nell'orologio-bussola invertita alle 9 e 10 minuti le lancette indicano il nesso tra Est, le 9 e la stregoneria SW). In celanese la Garzantina vuol dire che la Stella di Davide e l'ebraismo (Ebro-Ibero-Impero) si sono uniti in Egitto prima che nascesse il cristianesimo.

L'importanza del Pa Qua nella nostra religione/storia emerge da questi fatti: è celato nella parola Pasqua gli è stato dedicato un risonante frequentissimo: *il n'y a*

RAPA STREGONA

Brassica rapa =

la rapa è brassica =
Ra e Pa è SS ebraica

pas de quoi, che nel mondo francofono si pronuncia *ia-padqua'*.

Pavia e Padova sono dedicate al Pa, l'una è la via di Pa, e c'è una Certosa, l'altra è la stampa, e in particolar modo quella dei libri di medicina. La Regia Parnassi (vocabolario d'inizio, misto italiano-latino) non ha ancora la Pasqua come festa religiosa, ma ha la pasqua come pascolo, ed è stampato a Padova. Chi ha intenzione di esaminare queste cose seriamente farebbe bene a partire da questo dato: la città dedicata al Pa aveva già questo nome (Padova) e il vocabolario dove si spiegavano le prime regole del giuoco («la Palestina adesso si chiama Terra Santa») è stampato a Padova. Lo stesso nome Parnassi contiene i Parsi ai lati.

La presenza di Pa nella... sciarada PAROLA è confermata dalla vita lussuosa che fa il resto della sciarada: ROLA.

A San Carlo Borromeo la classe al potere ha dedicato quadri e statue in alt'Italia. È il feticcio del prestito (to borrow) e connette il potere bancario degli italiani della Lombardia con il naso lungo (i Parsi) e con il Vaticano. La stessa parola "prestito" è un nesso con Perez, come la parola "presidente". La statua dedicata a questo feticcio del prestito bancario si trova a Arona ed è chiamata "il Sancarbone". La statura è un pretesto per mettere il drago cinese (Lon) nel nome. Come sciarada SAN - C R - LON unisce la trinità cinese (san rasmiglia alla pronuncia cinese di 3) con il Monogramma di Cristo, con il drago.



Rola è un mozzicone di parola (scusate il bisticcio) che porta a il "menagramma" insieme ad Y: ROLLS ROYCE, ROLLS Ro y Ce. La massima risonanza (dopo quella dell'Aston Martin, che è persino più cara, e porta a spasso SANTO MARTINO come anagramma).

I NASI in greco stanno insieme al RISO (= RIS, RINOS, femminile). NASI in italiano manifesto nasconde SINA, che apparentemente NON ha un nesso diretto con la CINA, ma ce l'ha con SIENA attraverso la pronuncia tedesca di questa parola.

* SINAI: in chiaro significa «monte sacro all'ebraismo, cui è dedicata come totem la penisola del Sinai».

In celanese:

1) In italiano celato Sinai nasconde I NASI (è un anagramma) e, pronunciato in francese, suona SINE che vuol dire SENZA in latino.
2) in spagnolo Sinai nasconde Y SINA, ossia ANCHE SIENA.

* La SENNA è il fiume che divide in due Parigi. In francese SEINE ha un nesso con SIENA attraverso SIENE.

* SINNE invece significa SENSI in tedesco. La Bibbia prevede che il gran finale sarà realizzato da "burladores e sensuales".

OTTO nelle parole/sciarade è un radicale che indica

il punto di partenza perché è il nome italiano del PA cinese (8). Quindi:

1) la storia del Medio Evo comincia "intorno al secolo NONO" che è appunto il secolo degli anni compresi tra l'anno 800 e l'anno 899. CASO: è un caso che "secolo no-no"?

2) La datazione attuale comincia nell'OTTOCENTO che è il 19mo secolo.

3) È nascosto due volte, come nesso, in OTTAVIANO AUGUSTO IMPERATORE.

4) Anche Augusto cela l'OTTO: agosto è l'ottavo mese dell'anno.

* GIAVELLOTTO è un NESSO importantissimo:

1) come significato manifesto è una LANCIA (v. DO-RIA).

2) come significato celato: GIÀ V'È L'OTTO.

3) come sciarada è il NES-SO tra YAHVÈ, l'OTTO, e la Cina.

* LANCIA è l'anagramma di LA CINA.

* L'EBRAISMO ROMANO comincia nel PORTICO D'OTTAVIA.

* OTTO, OTTONE, è il nome che hanno diversi imperatori tedeschi che hanno iniziato le disgrazie contro ROMA.

* SOTTO è un TREMEZZINO che induce inavvertitamente SOTTOMISSIONE in italiano e reca un corrispondente nesso spregiativo in francese: SOT, stupido. Invece in francese DESSOU e DESSU quasi si confondono.



ASM Associazione Italiana per lo Studio delle Malformazioni

20129 Milano - P.zza Maria Adelaide di Savoia, 2 - Tel. 02/29401383
Conto Corrente Postale n. 32005209 - Cod. Fisc. 97031400159

Questo è un aspetto della questione: fornire nuovi mezzi alla scienza. Poi ce n'è un altro: sfruttare gli strumenti che la scienza ha già preparato. Per almeno un migliaio di altre malattie genetiche è possibile l'analisi preventiva, sulla madre, sul feto. Questo vuol dire molte volte poter anticipare, evitare il male, già oggi.

Caro lettore,

A migliaia di famiglie arrivano lettere come questa.

È possibile che i satanisti sono impegnati a creare le malattie invece che a curarle? Le firme che hanno lasciato sull'epidemia Spagnola, sull'organizzazione di cura della TBC, e poi sul Cancro, e poi sull'AIDS, e nel Colesterolo e nel di-abete sembrano confermarlo.

In pratica avviene questo: viene creata l'idea di una malattia "nuova", si spaventa la gente con descrizioni orrificanti, poi si promette una possibile cura, e intanto si descrive la malattia come un fenomeno in crescita, mediante un meccanismo di pettegolezzi giornalistici tipo "la droga dilaga". Un soprassoldo per "epidemia" era sufficiente fino a pochi anni fa a convincere molti medici della mutua a scrivere una cosa per un'altra nelle loro statistiche.

Per far nascere un'epidemia, oltre ad immaginarla la gente dovrebbe anche desiderarla. Questo sembra il **non puls ultra** nel mondo degli jettatori. In questo caso basta che il pensiero sia pubblicamente espresso ed approvato, e l'epidemia troverà certamente degli amatori e dilagherà come la TBC una volta e prima ancora la Spagnola. Degli amatori per una epidemia?

L'esempio più recente è l'AIDS, per cui gente come



Parlando di AIDS e di drogati.

MEDICINA E JETTATURA

SCIENCE

12.2.88

by theft. Says Newman: "I've never heard anybody say it, but I'm sure some people think that we should let them all die." The thought has been expressed. Des Jarlais remembers posters plastered all over lamp

Enzo Biagi o il Corriere della Sera vanno mendicando approvazioni di tipo biblico. A proposito dell'AIDS il cattivo augurio è stato espresso da parecchi giornali. "Il pensiero è stato espresso" annuncia Science riferendo che il capo del Beth Israel Medical Center di New York, il dottor Robert Newman, aveva finalmente espresso pubblicamente il desiderio che i tossicodipendenti morissero tutti. Il "pensiero" in questo caso è il "malaugurio", la jettatura.

Le nuove macchine che hanno messo negli ospedali aiutano i medici/operatori a distinguere tra centinaia e centinaia di responsi diversi per test identici eseguiti su persone diverse. Alcune di queste differenze tra il responso individuale e quello "standard" della macchina sono definite malattie. Enzo Biagi viene utilizzato per creare nella gente l'immagine di "migliaia di malattie genetiche" nuove di cui dovremmo liberarci dando retta a lui.

Enzo Biagi non cerca soldi, cerca solo di far sapere che oggi esistono migliaia di malattie (o malformazioni?) che prima non c'erano. Se un numero sufficiente di persone vorrà credergli la jettatura avrà funzionato.



I **SS COSMA** e **DAMIANO** sono un travestimento di sadici e masochisti (**MASOC** e "**DAMMI L'ANO**") e li collegano alla stregoneria. Fabbricante: **MODIANO**.

* **L'OBELISCO** rappresenta il membro maschile riferito all'uso che ne fa la **DONNA**. Il nesso con il sesso è un anagramma in chiave umoristica: **OBELISCO** o **LESBIC**, ossia o ti piace oppure non sei una vera donna. Il relativo risonante in Italia si trova nel

dialetto ligure: **BELIN**. Non si può però affermare che la parola "obelisco" è nata dopo la parola "lesbica", che a sua volta è collegata a Lesbo. Infatti i nomi delle isole greche in genere seguono come totem i concetti cui sono collegate, non li precedono. Itaca è il nesso tra Y e il TK. Santorino è San Torino, ossia San to RIno («san naso» o «tre nasi»).

* **FALLO** è un tramezzino, ossia un invito subliminale: "Devi farlo!".

* **SEX** è il numero SEI in latino, **ESA** in greco, **LIU** in cinese. Roku in giapponese. Alcuni nessi: **YES**, **ESAU**, **ESAUDITO**, **ESAURITO**.

Il nome **SADOCH** su cartine da sigarette di pessima qualità collega i sadici a mo' di ano e al 94.

I "**MAL'A TIA**" E **COME EVITARLI**.

Cominciamo dal **COLESTEROLO**, che esce dalla Televisione e preoccupa tanto

la gente. Prima che un nemico chimico dell'organismo umano, il colesterolo è una delle tante "mal'atia", ossia una jettatura generata dagli specialisti del settore di cui ci stiamo occupando. La cura è istantanea, basta leggere il Colesterolo come una sciarada: è l'**ESTERO** in **LOCO**. Ossia sono gli stranieri che stanno facendo le leggi che hanno distrutto la vita serena in Italia.

LOCO significa sciocco in spagnolo, e le varie **PRO LOCO** che il ministero del Turismo fa nascere in giro sono degli insulti che accompagnano le jettature.

La via di Seth

Gli anagrammi aventi senso compiuto che utilizzano tutte le lettere della parola esaminata sono pochi, e spesso da una parola non ne esce nessuno. In altri casi ce n'è uno solo (esempio: **ASIMOV-SVIAMO**), mentre in altri casi ce ne sono parecchi, come

nella parola **SPERONE**: **PERSONE**, **SEE PORN** (vedere porno), **SER PEON** (essere pedone degli scacchi), **PONERSE** (mettersi), **ESPERO N** (aspetto N), **SERPONE**. Il Celanese salta da una lingua all'altra e spesso le combina, come nella parola **ALINARI**, che nasconde **AL IRANI**.

Alinari il nome della ditta di fotografi di Firenze che dall'inizio della fotografia fino alla Seconda Guerra Mondiale rappresentavano la fonte di immagini sull'Italia dei paesaggi, dei costumi e delle opere d'arte. La ditta Alinari pochi anni fa è passata alla Fondazione Cini ed alla famiglia Zevi.

Dalla fine del secolo scorso gli anagrammi sono stati affiancati da altri enigmi, tipo le sciarade e i rebus, che consentono di mascherare le firme e le jettature in modo più sofisticato, da sofisti cioè. Contemporaneamente veniva diffuso un manuletto per "enigmofili" di piccole di-



1895: «Oramai non vi è parola nella nostra lingua che non si presti ad un giuoco enigmatico».

mensioni ma zeppo di esempi di possibili camuffamenti delle parole. Il tipografo (che all'epoca coincideva con l'editore) si chiama Setth, che significa sia "insetti" sia che c'è Ti in Seth. Seth è il primo re della mitologia cinese attuale ("Fu partorito da una donna dopo un incontro con una fenice presso l'acqua", prof. Lu Shu Du) ed è anche il padre di Ramsete II, il primo grande faraone, che iniziò il regno 1292 anni prima di Cristo secondo la Garzantina che riporta la mitologia degli attuali satanisti, i quali si fanno discendere da Cina e Egitto mediante questi incroci (Ram, l'altro componente di Ramsete, è il capro maschio che simboleggia Canton ed è raffigurato con spighe di Seres italicum in bocca).

"Faraone" in Celanese significa che "farà uno" riferendosi all'Impero, e ne abbiamo una prova nell'ONU (= uno) e nell'UNESCO (= unisco).

Il manuale dell'Enigmofilo è quindi una testimonianza preziosa, perché è stato scritto proprio per gli "insetti". Ne abbiamo curato una ristampa anastatica che vi offriamo in altra parte della rivista. Che il Manuale dell'Enigmofilo sia di parte lo dice (in Celanese) lo stesso autore, il quale si rifà alla prima di tutte le riviste enigmistiche che sarebbe stata originata da un certo Speirani. Speirani è SPE (San Pietro, cioè la loro Roma) e Irani, cioè un'invenzione dei toscani, come Alinari.

COME FARE L'ANAGRAFE DELLE PAROLE

Molte parole contengono altre parole che si ottengono anagrammandole e con altre regole enigmistiche. Per esempio una parola di sette lettere dà luogo a 5040 combinazioni senza contare le sciarade, ma solo poche hanno un senso compiuto.

Dalle 300 parole e frasi che abbiamo sinora esaminato nella nostra ricerca sembra venir fuori una regola statistica: tutti i significati nascosti evocano sempre il mondo della stregoneria iettatoria e del grande imbroglio. Mai che venga fuori un significato o un messaggio garbato e naturale.

Provate anche voi e aiutateci nella nostra ricerca comunicandoci cosa avete scoperto nelle parole e nei nomi.

Se avete un computer, questo vi aiuterà ad anagrammare le parole. A parte uno specifico programmino in basic che gli appassionati potranno facilmente elaborare, eccovi come utilizzare un programma che ormai tutti posseggono: il foglio di calcolo o spreadsheet.

Nella sua forma classica il foglio di calcolo è composto da una serie di caselle che possono contenere lettere, numeri e formule. Il principio è questo: le x lettere che compongono una parola e che costituiscono il contenuto di x caselle sono le stesse che si ripetono nelle righe successive cambiando di casella. Prendiamo una parola di tre lettere: A B C che occuperanno le caselle A1, D1 e C1 del foglio elettronico. Il primo anagramma di ABC, che occuperà la seconda riga è A e B che corrispondono a queste formule nelle caselle: nella prima deve rimanere la lettera A, quindi la formula nella casella A2 sarà (=A1); la seconda casella dovrà far apparire la lettera C, quindi sarà (=A3) e la terza, che dovrà mostrare la lettera B, sarà (=A2). Lo stesso ragionamento si fa con le altre quattro righe che completano il numero di anagrammi -6- possibili con una parola di tre lettere. Scrivendo la parola nella prima riga e dando l'enter appariranno

automaticamente tutti gli anagrammi della parola. Naturalmente, una volta completato, lo schema va salvato. Ecco lo schema

	A	B	C		A	B	C
1				1	m	a	o
2	=A1	=C1	=B1	2	m	o	a
3	=B1	=A1	=C1	3	a	m	o
4	=B1	=C1	=A1	4	a	o	m
5	=C1	=A1	=B1	5	o	m	a
6	=C1	=B1	=A1	6	o	a	m
7				7			

Lo schema per l'anagramma di tre lettere serve come base per preparare quello di 4. Si aggiunge una colonna davanti dando a tutte le caselle il valore di (=A1). Dando l'enter si avranno un quarto degli anagrammi possibili. Dopo averli esaminati inserite nella prima riga la parola scelta spostando la seconda lettera al posto della prima e avrete un altro quarto di anagrammi. E così via sino a completare la possibilità. È possibile ovviamente creare uno schema che offre tutti gli anagrammi con una sola operazione, ma il consumo di memoria RAM è molto alto e il computer potrebbe non farcela; pensate che uno schema completo per anagrammare una parola di sette lettere occupa quasi 900 K di RAM contro i 170 K del programma semplificato.

Eccovi lo schema per anagrammare una parola di quattro lettere che vi servirà anche per preparare quelli per le parole di qualsiasi altra lunghezza. A.M.

	A	B	C	D	E
1					
2	=A1	=B1	=D1	=C1	
3	=A1	=C1	=B1	=D1	
4	=A1	=C1	=D1	=B1	
5	=A1	=D1	=B1	=C1	
6	=A1	=D1	=C1	=B1	
7					

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	R	O	M	A	O	R	M	A		
2	R	O	A	M	M	R	O	A		
3	R	M	O	A	A	R	O	M		
4	R	M	A	O						
5	R	A	O	M						
6	R	A	M	O						
7										

Le parole F1/11, F2/12, F3/13 sono quelle da sostituire via via alla parola A1/D1.

EDITORIALE

segue da pag. 4

Ma il Celanese è facile e si può esplorare con carta e matita da parte di uno che sappia l'Italiano ed un minimo di altre lingue.

L'esame delle parole intese come Enigmi o come Sciarade rivela un altro segreto di Ra: gli anagrammi e le altre parole che sono nascoste dentro le parole che i polli usano, sono sempre coerenti con lo scopo degli allevatori.

Questa constatazione la può fare chiunque: abbiamo esaminato centinaia di parole e di «modi di dire» e la conclusione è univoca, le componenti segrete delle parole note escono tutte da un gruppo limitatissimo di significati, sfidando qualunque probabilità statistica.

I filologi della fine del secolo scorso erano entusiasti per il nuovo mezzo di interpretazione del passato, e ci hanno regalato un Medio Evo inesistente per far credere agli Italiani che l'Italia dei Paesi è roba fatta da altri.

Ma il linguaggio nascosto è molto più preciso ed articolato per essere una creazione dei filologi del secolo scorso.

Le coincidenze che si richiedono perché intorno alla parola Italia si sviluppi tutta la rete di significati nascosti che ne confermano sia l'unicità che la debolezza superano qualsiasi coercizione ministeriale. Basta acquisire un po' di pratica, e il linguaggio degli allevatori diventa comprensibile. E allora si comprende che gli allevatori stanno solo fingendo di essere loro che gestiscono la torre di Babele.

Fingono di essere il fato perché possono mettere e togliere dal linguaggio parole e modi di dire di comodo, ma in realtà cercano solamente di imitare i segreti di Ra.

I segreti di Ra, ossia i legami segreti delle parole, sono l'oggetto di questi articoli.

Mostrano l'interfaccia che esiste tra creato e Creatore.